

Deutsche Bank Aktiengesellschaft

Deutsche Bank



(Società costituita ai sensi della legge della Repubblica Federale Tedesca,
con sede sociale a Francoforte sul Meno, Germania)

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Deutsche Bank Aktiengesellschaft (**Deutsche Bank**, **Deutsche Bank AG**, la **Banca** o l'**Emittente** e congiuntamente alle proprie controllate rientranti nel perimetro di consolidamento, il **Gruppo Deutsche Bank** o il **Gruppo**) ha predisposto il presente documento di registrazione (il **Documento di Registrazione**, in cui si devono ritenere incluse tutte le informazioni indicate come ivi incluse mediante riferimento) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**). Il presente Documento di Registrazione insieme alla documentazione predisposta per l'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti (i **Titoli**) (es. la nota informativa, la nota di sintesi, il prospetto di base e le condizioni definitive, a seconda dei casi), preparati in conformità con la Direttiva Prospetti, ed ai documenti ivi inclusi mediante riferimento, costituisce un prospetto ai sensi della Direttiva Prospetti.

Ai fini di un'informativa completa sulla Banca e sull'offerta e/o quotazione dei Titoli, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla rilevante nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive, a seconda dei casi, ed alla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nel Documento di Registrazione medesimo, come nel tempo modificata ed aggiornata.

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel Documento di Registrazione e nella rilevante nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive, a seconda dei casi, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento alla Banca ed ai Titoli.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle informazioni allo stesso relativi.

Il presente Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 13 settembre 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11073680 del 26 agosto 2011.

Il presente Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico in forma elettronica sui siti *web* della Banca www.it.investmentprodukte.db.com e www.x-markets.it e negli altri luoghi previsti nella nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive, a seconda dei casi.

INDICE

| Sezione | Pagina |
|---|--------|
| 1. PERSONE RESPONSABILI | 1 |
| 1.1 Persone responsabili del Documento di Registrazione..... | 1 |
| 1.2 Dichiarazione delle persone responsabili | 1 |
| 2. REVISORE LEGALE DEI CONTI..... | 2 |
| 3. FATTORI DI RISCHIO..... | 3 |
| 3.1 PRINCIPALI INFORMAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE DI DEUTSCHE BANK..... | 7 |
| 4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE..... | 14 |
| 4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente..... | 14 |
| 5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ..... | 17 |
| 5.1 Principali attività..... | 17 |
| 6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA | 20 |
| 6.1 Breve descrizione del gruppo di appartenenza dell'Emittente | 20 |
| 6.2 La posizione dell'Emittente all'interno del Gruppo | 20 |
| 7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE..... | 21 |
| 7.1 Cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive dell'Emittente..... | 21 |
| 7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni negative sulle prospettive dell'Emittente | 21 |
| 8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI..... | 22 |
| 9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E VIGILANZA..... | 23 |
| 9.1 Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza | 23 |
| 9.2 Eventuali conflitti di interessi dei membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza..... | 26 |
| 10. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI AZIONISTI | 27 |
| 10.1 Principali Azionisti..... | 27 |
| 10.2 Descrizione di eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente..... | 27 |
| 11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE. | 28 |
| 11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati | 28 |
| 11.2 Bilanci | 32 |
| 11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati..... | 32 |
| 11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie | 32 |
| 11.5 Informazioni finanziarie infrannuali..... | 32 |
| 11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrari..... | 33 |
| 11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente | 41 |
| 12. CONTRATTI IMPORTANTI..... | 42 |
| 13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI..... | 43 |
| 14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO | 44 |

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili del Documento di Registrazione

La responsabilità per i dati e le informazioni contenuti nel presente Documento di Registrazione è assunta da Deutsche Bank.

La sede sociale di Deutsche Bank è a Francoforte sul Meno, Germania. La Banca ha la propria sede principale in Taunusanlage 12, 60325 Francoforte sul Meno, Germania.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

Il presente Documento di Registrazione è conforme al modello depositato in Consob in data 13 settembre 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11073680 del 26 agosto 2011.

Deutsche Bank, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORE LEGALE DEI CONTI

Il revisore legale dei conti di Deutsche Bank è KPMG AG Wirtschaftsprüfungsgesellschaft (precedentemente denominato KPMG Deutsche Treuhand-Gesellschaft Aktiengesellschaft Wirtschaftsprüfungsgesellschaft) (**KPMG**), con sede in Marie-Curie-Strasse 30, 60439, a Francoforte sul Meno, Germania.

Il bilancio individuale redatto in conformità al Codice Tedesco del Commercio (**HGB**) ed il bilancio consolidato redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards dell'International Accounting Standards Board (**IASB**) come adottati dall'UE (**IFRS**) per gli esercizi 2010, 2009 e 2008 (in ciascun caso con dati comparativi rispetto all'esercizio precedente), sono stati oggetto di revisione da parte di KPMG ed in ciascun caso è stato rilasciato da parte del revisore un giudizio senza rilievi. Inoltre, KPMG ha sottoposto a revisione limitata i bilanci consolidati infrannuali sintetici (*condensed*) redatti ai sensi degli IFRS datati 30 giugno 2011 e 31 marzo 2011 e per ciascuno di essi ha rilasciato una relazione di revisione limitata (*review report*) a disposizione del pubblico e incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14.

KPMG è iscritta al Registro dei Revisori Contabili (*Wirtschaftsprüferkammer*).

3. FATTORI DI RISCHIO

Un investimento in titoli di debito, inclusi certificati, e in titoli del mercato monetario emessi da Deutsche Bank comporta il rischio che Deutsche Bank non sia in grado di adempiere le proprie obbligazioni costituite dall'emissione dei titoli alla relativa data di scadenza.

Per ulteriori informazioni sull'Emittente, gli investitori sono invitati a leggere le informazioni contenute nei documenti a disposizione del pubblico elencati ai capitoli 11 e 14 del Documento di Registrazione e nello stesso incorporati.

Per ulteriori informazioni sui titoli emessi dall'Emittente, gli investitori sono invitati a leggere le informazioni e gli eventuali ulteriori fattori di rischio contenuti nella Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari.

Al fine di valutare il rischio, i potenziali investitori sono pregati di esaminare tutte le informazioni fornite nel presente Documento di Registrazione, incluse le informazioni relative ai recenti sviluppi (si veda il Capitolo 7, Paragrafo 7.2) e i procedimenti giudiziari e arbitrari (si veda il Capitolo 11, Paragrafo 11.6) e di consultarsi con i loro consulenti professionali qualora lo reputino opportuno.

Fattori che possono pregiudicare la solidità finanziaria di Deutsche Bank

La solidità finanziaria di Deutsche Bank dipende in particolare dalla sua redditività. Quanto segue descrive i fattori che possono pregiudicare la redditività di Deutsche Bank: Le relative rubriche in cui sono organizzati i rischi sono state inserite esclusivamente per facilitarne la relativa lettura, in quanto tutti i fattori di rischio di seguito descritti sono correlati e possono pregiudicare la solidità finanziaria dell'Emittente.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva da tutte le operazioni in cui esistono pretese effettive, imprevedute o potenziali nei confronti di qualsiasi controparte, mutuatario od obbligato, incluse quelle che Deutsche Bank intende ripartire.

Il rischio di credito può anche derivare da un peggioramento del *rating* di un soggetto, **ivi inclusi gli Stati sovrani o altri enti pubblici o governativi e assimilabili**, che abbia emesso strumenti finanziari e nei quali Deutsche Bank abbia investito e che determini la riduzione del *fair value* di tale investimento.

Il rischio di credito può anche manifestarsi come c.d. rischio paese (*country risk*) qualora sorgano difficoltà nel paese in cui è maturata l'esposizione creditizia, ostacolando o riducendo il valore degli *assets*, o qualora la controparte sia il paese stesso. Per maggiori informazioni sull'esposizione al rischio di credito di Deutsche Bank nei confronti di alcuni paesi europei, e in particolare nei confronti della Repubblica Italiana, si prega di consultare la rubrica "*Risk Report*" alle pagine 32 e 33 della Relazione Trimestrale (*Interim Report*) del Gruppo Deutsche Bank al 30 giugno 2011, disponibile al pubblico e incorporata mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato al Capitolo 14.

- Condizioni economiche sfavorevoli hanno causato e potrebbero causare in futuro a Deutsche Bank un aumento delle perdite su crediti.
- Le attività di credito non tradizionali di Deutsche Bank si aggiungono ai suoi rischi di credito bancari tradizionali.
- Anche quando le perdite riguardano i conti di clienti di Deutsche Bank, tali clienti potrebbero non rimborsare Deutsche Bank, causando ingenti perdite a Deutsche Bank, e la reputazione di Deutsche Bank potrebbe esserne pregiudicata.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato deriva dall'incertezza relativa ai mutamenti dei prezzi e dei tassi di mercato (tra cui tassi di interesse, prezzi dei titoli azionari, tassi di cambio e prezzi delle materie prime), alle correlazioni tra gli stessi e al loro livello di volatilità.

- Deutsche Bank ha risentito e potrebbe continuare a risentire della crisi finanziaria e della flessione economica globale in corso.
- Le flessioni del mercato e la volatilità possono pregiudicare sostanzialmente e sfavorevolmente i ricavi e gli utili di Deutsche Bank.
- Deutsche Bank ha sostenuto e potrebbe sostenere in futuro perdite significative nelle sue attività di negoziazione e di investimento a causa delle oscillazioni del mercato.
- Flessioni del mercato perduranti hanno ridotto e potrebbero ridurre in futuro la liquidità nei mercati, rendendo più difficile la vendita di attività e creando la possibilità di ingenti perdite.
- Deutsche Bank ha sostenuto perdite, e potrebbe sostenere ulteriori perdite, in conseguenza di mutamenti del valore equo dei suoi strumenti finanziari.
- Deutsche Bank necessita di capitale per sostenere le sue attività aziendali e soddisfare i suoi requisiti regolamentari. Eventuali perdite potrebbero diminuire il capitale di Deutsche Bank e le condizioni del mercato potrebbero impedire a Deutsche Bank di raccogliere ulteriore capitale o aumentare il suo costo del capitale.
- Deutsche Bank potrebbe incontrare difficoltà nel vendere attività non essenziali (“non-core”) o nel venderle a prezzi favorevoli.
- Eventi che hanno interessato società in cui Deutsche Bank detiene una partecipazione possono rendere difficile la vendita di tali partecipazioni e generare perdite significative, a prescindere dagli sviluppi di mercato.
- I ricavi dell'attività di investment banking di Deutsche Bank potrebbero diminuire in conseguenza di condizioni di mercato o economiche sfavorevoli.

– Deutsche Bank potrebbe generare ricavi inferiori da attività di intermediazione e altre attività basate su commissioni e compensi.

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di sostenere perdite in relazione a dipendenti, specifiche contrattuali e documentazione, tecnologia, guasti delle infrastrutture e disastri, influenze esterne e rapporti con la clientela.

– Le politiche, le procedure e i metodi di gestione del rischio lasciano Deutsche Bank esposta a rischi non identificati o imprevisi, che potrebbero portare a perdite significative.

– Deutsche Bank è stata oggetto di azioni legali e contenzioso negli Stati Uniti in riferimento alle sue attività di mutui ipotecari residenziali che possono incidere in modo rilevante e negativo sui suoi utili.

– Deutsche Bank opera in un contesto sempre più regolamentato e in cui aumentano le azioni legali, che la espone potenzialmente a responsabilità e altri costi, il cui importo può essere difficile da stimare.

– Le riforme regolamentari promulgate e proposte in risposta alla crisi finanziaria potrebbero influenzare in maniera significativa il modello aziendale di Deutsche Bank e il contesto concorrenziale.

– I rischi operativi potrebbero causare turbative delle attività di Deutsche Bank.

– L'entità delle operazioni di regolamento e liquidazione (clearing operations) di Deutsche Bank espone quest'ultima a un elevato rischio di perdite significative qualora tali attività non possano svolgersi correttamente.

– Qualora Deutsche Bank non sia in grado di attuare le sue iniziative strategiche, Deutsche Bank potrebbe non riuscire a raggiungere i suoi obiettivi di utili al lordo di imposte e altri obiettivi finanziari oppure potrebbe sostenere perdite o avere una bassa redditività.

– Deutsche Bank potrebbe riscontrare problemi nell'individuare e portare a termine acquisizioni e sia l'eseguire, sia l'evitare acquisizioni potrebbero danneggiare seriamente i risultati operativi di Deutsche Bank.

– Gli effetti conseguenti all'offerta pubblica di acquisto e del successivo consolidamento di Deutsche Postbank AG possono essere molto diversi da quelli che Deutsche Bank si attende.

– Postbank ha dichiarato perdite al lordo di imposte sia nel bilancio 2009 che nel 2008, e sebbene il bilancio 2010 abbia fatto segnare un utile netto prima delle imposte, questo non significa che Postbank produrrà utili negli esercizi futuri.

– Il consolidamento di Postbank ha determinato un sensibile impatto negativo sui coefficienti patrimoniali di vigilanza di Deutsche Bank; pertanto, le ipotesi e le stime di Deutsche Bank degli effetti che il consolidamento produrrà sui suoi coefficienti patrimoniali di vigilanza potrebbero risultare troppo ottimistiche.

– L'acquisizione del controllo di Postbank da parte di Deutsche Bank ha generato nel complesso un rilevante volume di avviamento e di altre attività immateriali la cui perdita di valore deve essere verificata (impairment test) a intervalli regolari e in altre occasioni.

– La forte concorrenza nel mercato nazionale di Deutsche Bank, la Germania, e a livello internazionale potrebbe pregiudicare seriamente i suoi ricavi e la sua redditività.

– Le operazioni con controparti in paesi designati dallo U.S. State Department come stati sostenitori del terrorismo potrebbero indurre potenziali clienti e investitori a non entrare in affari con Deutsche Bank o a non investire nei suoi titoli.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che deriva dalla potenziale incapacità di Deutsche Bank di adempiere tutte le obbligazioni di pagamento alla relativa scadenza o alla sua capacità di adempiere queste obbligazioni soltanto a costi eccessivi.

– Deutsche Bank ha una domanda continua di liquidità per finanziare le proprie attività aziendali. Potrebbe soffrire in periodi di restrizioni di liquidità del mercato in generale o specifiche dell'azienda ed è esposta al rischio che la liquidità non sia disponibile alla stessa anche se la sua attività sottostante rimane solida.

3.1 PRINCIPALI INFORMAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE DI DEUTSCHE BANK

Informazioni finanziarie consolidate selezionate

Le tabelle che seguono riassumono i dati finanziari selezionati del Gruppo Deutsche Bank per i trimestri chiusi rispettivamente il 30 giugno 2011 e il 30 giugno 2010, i trimestri chiusi rispettivamente il 31 marzo 2011 e il 31 marzo 2010 e gli esercizi fiscali 2010, 2009 e 2008. I dati del conto economico consolidato per il trimestre chiuso al 30 giugno 2011, il trimestre chiuso al 31 marzo 2011 (insieme ai dati comparativi per i trimestri chiusi rispettivamente al 30 giugno 2010 e al 31 marzo 2010) e i dati dello stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2011 e al 31 marzo 2011, rispettivamente, sono stati estratti dal bilancio consolidato infrannuale sintetico (*condensed*) di Deutsche Bank per il trimestre chiuso al 30 giugno 2011 (con dati comparativi per il trimestre chiuso al 30 giugno 2010) e dal bilancio consolidato infrannuale sintetico (*condensed*) di Deutsche Bank per il trimestre chiuso al 31 marzo 2011 (con dati comparativi per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010) predisposto in conformità ai principi IFRS. I dati del conto economico consolidato per gli esercizi fiscali 2010, 2009 e 2008 e i dati dello stato patrimoniale consolidato per gli esercizi fiscali 2010, 2009 e 2008 sono stati estratti dal bilancio consolidato di Deutsche Bank per l'esercizio fiscale 2010 (con dati comparativi per l'anno precedente) predisposto in conformità ai principi IFRS. I dati dello stato patrimoniale consolidato per l'esercizio fiscale 2008 sono stati estratti dal bilancio consolidato di Deutsche Bank per l'esercizio fiscale 2009 (con dati comparativi per l'anno precedente) predisposto in conformità ai principi IFRS. I bilanci infrannuali consolidati sintetici (*condensed*) per i trimestri chiusi rispettivamente al 30 giugno 2011 e al 31 marzo 2011 sono stati sottoposti a revisione limitata da KPMG, e KPMG ha fornito per ciascuno una relazione di revisione limitata (*review report*). I bilanci consolidati per gli esercizi 2010, 2009 e 2008 sono stati sottoposti a revisione da KPMG, e KPMG ha rilasciato una relazione senza riserve in ciascun caso. Le informazioni fornite nel presente documento con riguardo alle risorse di capitale e ai coefficienti patrimoniali per il secondo trimestre chiuso al 30 giugno 2011 e per il primo trimestre chiuso al 31 marzo 2011 sono state estratte dalle note ai bilanci infrannuali consolidati di cui sopra e per il 2010, il 2009 e il 2008 sono state estratte dalle note ai bilanci consolidati certificati di cui sopra, salvo ove diversamente indicato. La menzione "non sottoposti a revisione" per i dati finanziari inclusi nel presente Documento di Registrazione indica che tali dati finanziari non sono stati assoggettati a "revisione" o a "revisione limitata" secondo il significato di cui al paragrafo 20.4.3 o al paragrafo 20.6.1 dell'Allegato I del Regolamento della Commissione Europea (CE) n. 809/2004.

Le tabelle che seguono dovrebbero essere lette congiuntamente ai bilanci infrannuali consolidati sintetici (*condensed*) rispettivamente al 30 giugno 2011 e al 31 marzo 2011 e ai bilanci consolidati di Deutsche Bank per gli esercizi 2010, 2009 e 2008 ed alle relative note al bilancio. Il bilancio infrannuale consolidato sintetico (*condensed*) al 30 giugno 2011, il bilancio infrannuale consolidato sintetico (*condensed*) 31 marzo 2011 e il bilancio consolidato per il 2010, nonché i bilanci consolidati per il 2009 e il 2008 sono inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato nei Capitoli 11 e 14.

Conto Economico Consolidato

| in milioni di Euro | Trimestre concluso il 30 giugno | | Trimestre concluso il 31 marzo | | Esercizio chiuso il 31 dicembre | | |
|--|---|--------------|---|--------------|---|---------------|---------------|
| | <i>Sottoposto a revisione limitata (reviewed)</i> | | <i>Sottoposto a revisione limitata (reviewed)</i> | | <i>Sottoposto a revisione (audited)</i> | | |
| | 2011 | 2010 | 2011 | 2010 | 2010 | 2009 | 2008 |
| Interessi e proventi assimilati | 9.839 | 8.157 | 8.369 | 6.541 | 28.779 | 26.953 | 54.549 |
| Interessi passivi | 5.347 | 4.182 | 4.202 | 2.870 | 13.196 | 14.494 | 42.096 |
| Margine di interesse | 4.492 | 3.975 | 4.167 | 3.671 | 15.583 | 12.459 | 12.453 |
| Accantonamenti per perdite su crediti | 464 | 243 | 373 | 262 | 1.274 | 2.630 | 1.076 |
| Margine di interesse al netto degli accantonamenti per perdite su crediti | 4.028 | 3.732 | 3.794 | 3.409 | 14.309 | 9.829 | 11.377 |

| | | | | | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------------|---------------|----------------|
| Commissioni attive | 3.047 | 2.587 | 3.081 | 2.461 | 10.669 | 8.911 | 9.741 |
| Proventi (perdite) nette da strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevati a conto economico | 710 | 110 | 2.653 | 2.579 | 3.354 | 7.109 | (9.992) |
| Proventi (perdite) nette su attività finanziarie disponibili alla vendita | (14) | (9) | 415 | 27 | 201 | (403) | 666 |
| Utili (perdite) nette da investimenti valutati al patrimonio netto | 68 | 93 | (32) | 172 | (2.004) | 59 | 46 |
| Altri proventi (perdite) | 237 | 399 | 190 | 89 | 764 | (183) | 699 |
| Ricavi totali non da interessi | 4.048 | 3.180 | 6.307 | 5.328 | 12.984 | 15.493 | 1.160 |
| Risarcimenti e <i>benefits</i> | 3.365 | 3.037 | 4.278 | 3.575 | 12.671 | 11.310 | 9.606 |
| Spese generali e amministrative | 2.857 | 2.349 | 2.737 | 2.200 | 10.133 | 8.402 | 8.339 |
| Proventi e rimborsi a detentori di polizze (<i>Policyholder benefits and claims</i>) | 76 | 2 | 65 | 140 | 485 | 542 | (252) |
| Rettifiche / riprese di valore su attività immateriali | - | - | - | 29 | 29 | (134) | 585 |
| Costi straordinari per attività ristrutturazione (<i>Restructuring activities</i>) | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese totali non da interessi | 6.298 | 5.388 | 7.080 | 5.944 | 23.318 | 20.120 | 18.278 |
| Utile (perdita) al lordo delle imposte | 1.778 | 1.524 | 3.021 | 2.793 | 3.975 | 5.202 | (5.741) |
| Imposte sul reddito (utili) | 545 | 358 | 891 | 1.016 | 1.645 | 244 | (1.845) |
| Utile (perdita) netto | 1.233 | 1.166 | 2.130 | 1.777 | 2.330 | 4.958 | (3.896) |
| Utile (perdita) netto di pertinenza di terzi | 35 | 6 | 68 | 15 | 20 | (15) | (61) |
| Utile netto (perdita) attribuibile agli azionisti di Deutsche Bank | 1.198 | 1.160 | 2.062 | 1.762 | 2.310 | 4.973 | (3.835) |
| Utili per azione ordinaria^{(1) (3)} | | | | | | | |
| Utile di base (in c) ^{(1) (3)} | 1,28 | 1,66 | 2,20 | 2,52 | 3,07 | 7,21 | (6,87) |
| Utile diluito (in c) ⁽³⁾ | 1,24 | 1,60 | 2,13 | 2,43 | 2,92 ⁽²⁾ | 6,94 | (6,87) |

(1) Il numero medio delle azioni di base e diluite in circolazione è stato rettificato per tutti i periodi anteriori al 6 ottobre 2010 per rispecchiare l'effetto dell'elemento bonus dell'emissione di diritti di sottoscrizione in relazione all'aumento di capitale

(2) Include l'effetto del numeratore delle conversioni ipotizzate.

(3) Gli importi degli utili di base per azione ordinaria sono calcolati dividendo l'utile netto (perdita) imputabile agli azionisti di Deutsche Bank per la media del numero di azioni ordinarie in circolazione nell'anno di riferimento. Il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione è definito come media del numero delle azioni ordinarie emesse, ridotto della media del numero di azioni proprie e della media del numero di azioni che saranno acquisite ai sensi di contratti di acquisto a termine con regolamento fisico, e maggiorato delle azioni non assegnate attribuite ai sensi di piani di azionariato differiti.

Gli utili diluiti per azione presumono la conversione in azioni ordinarie di titoli in circolazione o altri contratti per l'emissione di azioni ordinarie, come opzioni su azioni, debito convertibile, attribuzioni di azioni differite non attribuite e contratti a termine. I predetti strumenti sono inclusi nel calcolo degli utili diluiti per azione se sono diluitivi nel rispettivo periodo di riferimento.

Stato Patrimoniale Consolidato

| In milioni di Euro | 30 giugno | | 31 marzo | | 31 dicembre, | | |
|--------------------|---------------------------------|------|------------------------|------|------------------------|------|------|
| | 2011 | 2010 | 2011 | 2010 | 2010 | 2009 | 2008 |
| | Sottoposto a revisione limitata | | Sottoposto a revisione | | Sottoposto a revisione | | |

| | <i>(reviewed)</i> | | <i>limitata (reviewed)</i> | | <i>(audited)</i> | | |
|---|-------------------|------------------|----------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Attivo: | | | | | | | |
| Cassa e disponibilità liquide | 20.741 | 13.347 | 14.338 | 10.010 | 17.157 | 9.346 | 9.826 |
| Depositi bancari fruttiferi | 92.072 | 66.410 | 84.263 | 59.985 | 92.377 | 47.233 | 64.739 |
| Fondi della banca centrale venduti e titoli acquistati con contratti di rivendita | 20.660 | 12.781 | 24.978 | 9.757 | 20.365 | 6.820 | 9.267 |
| Titoli presi a prestito (<i>Securities borrowed</i>) | 30.743 | 46.008 | 35.397 | 48.760 | 28.916 | 43.509 | 35.022 |
| Totale attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevate a conto economico | 1.025.343 | 1.241.413 | 1.024.666 | 1.034.166 | 1.100.997 | 965.320 | 1.623.811 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 48.490 | 27.558 | 48.434 | 26.726 | 54.266 | 18.819 | 24.835 |
| Investimenti valutati al patrimonio netto | 3.999 | 8.192 | 3.467 | 8.011 | 2.608 | 7.788 | 2.242 |
| Finanziamenti | 394.728 | 288.141 | 394.335 | 266.835 | 407.729 | 258.105 | 269.281 |
| Attività materiali (proprietà e attrezzature) | 5.234 | 3.356 | 5.050 | 3.226 | 5.802 | 2.777 | 3.712 |
| Avviamento ed altre attività immateriali | 14.883 | 12.531 | 15.097 | 11.627 | 15.594 | 10.169 | 9.877 |
| Altre voci dell'attivo | 183.878 | 195.410 | 182.673 | 181.585 | 149.229 | 121.538 | 137.829 |
| Attività fiscali ⁽¹⁾ | 8.924 | 10.418 | 9.547 | 9.754 | 10.590 | 9.240 | 11.982 |
| Totale attivo | 1.849.695 | 1.925.655 | 1.842.245 | 1.670.442 | 1.905.630 | 1.500.664 | 2.202.423 |
| Voci del passivo e del patrimonio netto: | | | | | | | |
| Totale depositi | 549.173 | 411.985 | 533.103 | 366.040 | 533.984 | 344.220 | 395.553 |
| Fondi della banca centrale acquistati e titoli venduti con contratti di rivendita | 48.007 | 35.336 | 33.290 | 47.714 | 27.922 | 45.495 | 87.117 |
| Titoli in prestito | 7.448 | 5.879 | 4.351 | 8.350 | 3.276 | 5.564 | 3.216 |
| Totale passività finanziarie <i>al fair value</i> rilevate a conto economico | 733.686 | 991.163 | 765.086 | 799.946 | 854.082 | 722.274 | 1.333.765 |
| Altri prestiti a breve termine | 65.198 | 55.654 | 60.722 | 43.993 | 64.990 | 42.897 | 39.115 |
| Altre passività | 216.151 | 217.584 | 213.835 | 203.418 | 181.827 | 154.281 | 160.598 |
| Accantonamenti | 2.097 | 1.648 | 2.113 | 1.724 | 2.204 | 1.307 | 1.418 |
| Passività fiscali | 4.729 | 4.778 | 4.915 | 4.595 | 5.043 | 4.298 | 6.138 |
| Debiti a lungo termine | 159.866 | 147.184 | 161.506 | 143.687 | 169.660 | 131.782 | 133.856 |
| Titoli <i>trust preferred</i> | 11.662 | 11.603 | 11.374 | 10.737 | 12.250 | 10.577 | 9.729 |
| Obbligazione all'acquisto di azioni ordinarie | - | - | - | 54 | - | - | 4 |
| Totale passività | 1.798.017 | 1.883.084 | 1.790.655 | 1.630.258 | 1.855.238 | 1.462.695 | 2.170.509 |
| Azioni ordinarie con valore nominale, non alla pari, di Euro 2,56 | 2.380 | 1.589 | 2.380 | 1.589 | 2.380 | 1.589 | 1.461 |
| Sovrapprezzo azioni (<i>Additional paid-in capital</i>) | 23.704 | 14.917 | 23.456 | 14.744 | 23.515 | 14.830 | 14.961 |
| Utili non distribuiti ² | 28.660 | 26.373 | 28.021 | 25.749 | 25.999 | 24.056 | 20.074 |
| Azioni ordinarie proprie, al costo | (777) | (136) | (212) | (107) | (450) | (48) | (939) |
| Patrimonio a tutela dell'obbligazione all'acquisto di azioni proprie | - | - | - | (54) | - | - | (3) |
| Altri redditi complessivi accumulati, al netto di imposte | (3.852) | (1.025) | (3.664) | (2.803) | (2.601) | (3.780) | (4.851) |
| Totale patrimonio netto degli azionisti | 50.055 | 41.538 | 49.981 | 39.118 | 48.843 | 36.647 | 30.703 |
| Partecipazioni non di controllo | 1.623 | 1.033 | 1.609 | 1.066 | 1.549 | 1.322 | 1.211 |
| Patrimonio netto | 51.678 | 42.571 | 51.590 | 40.184 | 50.392 | 37.969 | 31.914 |
| Totale passività e patrimonio netto | 1.849.695 | 1.925.655 | 1.842.245 | 1.670.442 | 1.905.630 | 1.500.664 | 2.202.423 |

⁽¹⁾ Le attività fiscali e le passività fiscali comprendono sia le imposte correnti che le imposte differite.

⁽²⁾ La rilevazione contabile iniziale per l'acquisizione di ABN AMRO, finalizzata in data 31 marzo 2011, ha determinato una modifica a posteriori degli utili non distribuiti per Euro (24) milioni al 31 dicembre 2010. Per maggiori informazioni, si consulti il bilancio infrannuale consolidato sintetico (*condensed*) al 30 giugno 2011.

N/A non applicabile.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di adeguatezza patrimoniale

La seguente tabella mostra le attività ponderate in base al rischio, del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti di adeguatezza patrimoniale del gruppo di società consolidate a fini regolamentari escluse le voci transitorie ai sensi della sezione 64h (3) della Legge Bancaria Tedesca. I valori indicati sono stati determinati secondo il piano di revisione dei requisiti di capitale (*capital framework*), formulato nel 2004 dal Comitato per la Vigilanza Bancaria di Basilea ("Basilea II") come attuato dalla legge Tedesca attraverso la Legge Bancaria Tedesca ed il Regolamento in materia di Solvibilità ("*Solvabilitätsverordnung*").

| in milioni di Euro (salvo ove diversamente indicato) | 30 giugno 2011 | 31 marzo 2011 | 31 marzo 2010 | 31 dicembre 2010 | 31 dicembre 2009 |
|--|-----------------------|----------------------|----------------------|-------------------------|-------------------------|
| Rischio di Credito | 261.803 | 266.361 | 231.160 | 285.218 | 217.003 |
| Rischio di mercato ⁽¹⁾ | 21.490 | 24.553 | 28.214 | 23.660 | 24.880 |
| Rischio operativo | 36.376 | 36.960 | 33.092 | 37.326 | 31.593 |
| Totale Attività ponderate in base al rischio | 319.669 | 327.874 | 292.466 | 346.204 | 273.476 |
| Patrimonio <i>Tier 1</i> | 44.658 | 43.802 | 32.837 | 42.565 | 34.406 |
| Patrimonio <i>Tier 2</i> | 5.336 | 4.982 | 1.700 | 6.123 | 3.523 |
| Totale patrimonio di vigilanza | 49.994 | 48.784 | 34.537 | 48.688 | 37.929 |
| Coefficiente di solvibilità <i>Tier 1</i> (<i>Tier 1 Capital Ratio</i>) | 14,0% | 13,4% | 11,2% | 12,3% | 12,6% |
| Coefficiente di solvibilità <i>Core Tier 1</i> (<i>Core Tier 1 Capital Ratio</i>) | 10,2% | 9,6% | 7,5% | 8,7% | 8,7% |
| Coefficiente di solvibilità del totale patrimonio di base (<i>Total Capital Ratio</i>) | 15,6% | 14,9% | 11,8% | 14,1% | 13,9% |

⁽¹⁾ Un multiplo del *value at risk* del Gruppo Deutsche Bank, calcolato con un livello di confidenza del 99% su un arco temporale di 10 giorni.

Al 31 dicembre 2010 il *total capital ratio* del Gruppo era pari al 14,1%, rispetto al 13,9% al 31 dicembre 2009, entrambi molto più alti del coefficiente minimo richiesto dell'8%.

Il patrimonio *Core Tier 1* del Gruppo era pari a EUR 30,0 miliardi al 31 dicembre 2010 e a EUR 23,8 miliardi al 31 dicembre 2009, con un coefficiente di solvibilità *Core Tier 1* non modificato dell'8,7%. Il patrimonio *Tier 1* del Gruppo era di EUR 42,6 miliardi al 31 dicembre 2010 e di EUR 34,4 miliardi al 31 dicembre 2009. Il coefficiente di solvibilità *Tier 1* era pari al 12,3% al 31 dicembre 2010 e pari al 12,6% al 31 dicembre 2009, entrambi superiori al coefficiente target del Gruppo del 10%.

Il patrimonio *Tier 2* del Gruppo era pari a EUR 6,1 miliardi al 31 dicembre 2010 e ad EUR 3,5 miliardi al 31 dicembre 2009, corrispondenti rispettivamente al 14% e al 10% del *Tier 1*.

La Legge Bancaria Tedesca e il Regolamento in materia di Solvibilità richiedevano che il Gruppo coprisse il proprio rischio di mercato al 31 dicembre 2010 con EUR 1.893 milioni di capitale di vigilanza totale (Tier 1 + 2 + 3) rispetto agli EUR 1.990 milioni al 31 dicembre 2009. Il Gruppo ha soddisfatto appieno questo requisito con un capitale Tier 1 e Tier 2 che non era richiesto per la copertura minima del rischio di credito e del rischio operativo.

Al 30 giugno 2011, la voce transitoria (*transitional item*) era pari a EUR 300 milioni. Nell'informativa del Gruppo alle autorità regolamentari tedesche, il *Tier 1 capital*, il capitale di vigilanza totale (*total regulatory capital*) e le attività totali ponderate in base al rischio (*total risk-weighted assets*) sopra riportati sono stati aumentati del predetto importo. Di conseguenza, alla fine del trimestre i coefficienti di *Tier 1* e *total capital* dichiarati dal Gruppo, inclusa questa voce, sono stati rispettivamente pari al 14,1% e al 15,7%.

Partite Anomale (Problem Loans)

| 30 giugno 2011 | Partite deteriorate | | | Partite anomale non deteriorate | | | Partite anomale |
|---|----------------------------|---------------------|---------------|--|---------------------|---------------|------------------------|
| In milioni di euro | Germania | Non-Germania | Totale | Germania | Non-Germania | Totale | Totale |
| Valutati individualmente | 1.508 | 2.986 | 4.494 | 362 | 1.933 | 2.295 | 6.789 |
| Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>) | 1.404 | 2.309 | 3.713 | 131 | 1.119 | 1.250 | 4.963 |
| Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>) | - | - | - | 57 | 48 | 105 | 105 |
| Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>) | 104 | 677 | 781 | 174 | 766 | 940 | 1.721 |
| Valutati collettivamente | 1.341 | 1.814 | 3.155 | 616 | 118 | 734 | 3.889 |
| Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>) | 1.341 | 1.691 | 3.032 | - | - | - | 3.032 |
| Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>) | - | - | - | 460 | 97 | 557 | 557 |
| Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>) | - | 123 | 123 | 156 | 21 | 177 | 300 |
| Totale partite anomale (Total problem loans) | 2.849 | 4.800 | 7.649 | 978 | 2.051 | 3.029 | 10.678 |
| di cui: partite anomale riclassificate secondo IAS 39 (<i>IAS 39 reclassified problem loans</i>) | 32 | 816 | 848 | - | 967 | 967 | 1.815 |

| 31 marzo 2011 | Partite deteriorate | | | Partite anomale non deteriorate | | | Partite anomale |
|---|----------------------------|---------------------|---------------|--|---------------------|---------------|------------------------|
| In milioni di euro | Germania | Non-Germania | Totale | Germania | Non-Germania | Totale | Totale |
| Valutati individualmente | 1.192 | 2.520 | 3.712 | 266 | 1.777 | 2.043 | 5.755 |
| Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>) | 1.093 | 2.305 | 3.398 | 146 | 1.056 | 1.202 | 4.600 |
| Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>) | - | - | - | 64 | 10 | 74 | 74 |

| | | | | | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|------------|--------------|--------------|--------------|
| <i>accruing</i>) | | | | | | | |
| Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>) | 99 | 215 | 314 | 56 | 711 | 767 | 1.081 |
| Valutati collettivamente | 1.227 | 1.745 | 2.972 | 291 | 47 | 338 | 3.310 |
| Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>) | 1.225 | 1.620 | 2.845 | - | - | - | 2.845 |
| Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>) | - | - | - | 271 | 26 | 297 | 297 |
| Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>) | 2 | 125 | 127 | 20 | 21 | 41 | 168 |
| Totale partite anomale (Total problem loans) | 2.419 | 4.265 | 6.684 | 557 | 1.824 | 2.381 | 9.065 |
| di cui: partite anomale riclassificate secondo IAS 39 (<i>IAS 39 reclassified problem loans</i>) | 31 | 1.043 | 1.074 | - | 1.086 | 1.086 | 2.160 |

| 31 dicembre 2010 | Partite deteriorate | | | Partite anomale non deteriorate | | | Partite anomale |
|---|---------------------|--------------|--------------|---------------------------------|--------------|--------------|-----------------|
| | Germania | Non-Germania | Totale | Germania | Non-Germania | Totale | Totale |
| In milioni di euro | | | | | | | |
| Valutati individualmente | 996 | 2.556 | 3.552 | 239 | 1.635 | 1.874 | 5.426 |
| Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>) | 902 | 2.374 | 3.276 | 153 | 897 | 1.051 | 4.327 |
| Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>) | - | - | - | 36 | 8 | 44 | 44 |
| Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>) | 94 | 182 | 276 | 50 | 729 | 779 | 1.055 |
| Valutati collettivamente | 1.010 | 1.703 | 2.713 | 267 | 29 | 296 | 3.009 |
| Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>) | 1.009 | 1.583 | 2.591 | - | - | - | 2.591 |
| Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>) | - | - | - | 252 | 5 | 258 | 258 |
| Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>) | 1 | 120 | 121 | 15 | 24 | 38 | 160 |
| Totale partite anomale (Total problem loans) | 2.006 | 4.258 | 6.265 | 506 | 1.664 | 2.170 | 8.435 |
| di cui: partite anomale riclassificate secondo IAS 39 (<i>IAS 39 reclassified problem loans</i>) | 84 | 1.150 | 1.234 | - | 979 | 979 | 2.213 |

Le partite anomale (*problem loans*) totali del Gruppo sono aumentate di EUR 2,2, miliardi, ovvero del 27 %, nei primi sei mesi del 2011, a causa di un aumento lordo di partite anomale di EUR 3,1 miliardi, in parte compensato da cancellazioni di crediti per EUR 639 milioni e da una diminuzione di EUR 173 milioni in conseguenza di oscillazioni dei tassi di cambio. L'aumento delle partite anomale totali del Gruppo è stato trainato da crediti (*loans*) acquisiti da Postbank (EUR 1,7 miliardi), in quanto tutti i crediti (*loans*) di Postbank che erano deteriorati al momento del consolidamento sono stati consolidati al loro *fair value* come

crediti (*loans*) non deteriorati, con la conseguenza che un ulteriore deterioramento della qualità del credito aumenta il livello delle partite anomale, mentre i miglioramenti della qualità del credito o cancellazioni di crediti per cui erano stati stabiliti fondi prima del loro consolidamento non compensano gli aumenti.

I crediti deteriorati (*impaired loans*) valutati individualmente sono aumentati di EUR 942 milioni a causa di aumenti lordi di EUR 1,4 miliardi, in parte compensati da cancellazioni di crediti per EUR 366 milioni e da EUR 130 milioni di movimenti dei tassi di cambio. I crediti deteriorati del Gruppo valutati complessivamente sono aumentati di EUR 443 milioni, in quanto gli aumenti lordi di EUR 724 milioni sono stati in parte compensati da EUR 273 milioni di cancellazioni di crediti e da EUR 8 milioni di movimenti dei tassi di cambio. L'aumento dei crediti deteriorati valutati individualmente e complessivamente è stato trainato da nuove partite anomale relative a Postbank, da un punto di vista di Gruppo. Questi effetti hanno portato a un aumento totale dei crediti deteriorati di EUR 1,4 miliardi, ovvero del 22 %. Le partite anomale non deteriorate sono aumentate di EUR 859 milioni, a causa di vari crediti indicati dal Gruppo come crediti in sofferenza, ma per i quali il Gruppo non ha previsto di sostenere una perdita, principalmente a motivo della collateralizzazione.

Le partite anomale del Gruppo hanno incluso EUR 1,8 miliardi di crediti tra i crediti che erano stati riclassificati come finanziamenti e crediti (*loans and receivables*) in conformità allo IAS 39. Per questi crediti il Gruppo ha registrato aumenti lordi di partite anomale pari a EUR 397 milioni, che sono stati determinati da cancellazioni di crediti per EUR 210 milioni, da una riduzione pari a EUR 94 milioni in conseguenza di movimenti dei tassi di cambio e da una diminuzione lorda pari a EUR 93 milioni.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione della Banca è Deutsche Bank Aktiengesellschaft.

4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

La Banca è iscritta nel Registro del Commercio del Distretto della Corte Federale di Francoforte sul Meno con il numero di registrazione HRB 30 000.

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Deutsche Bank nasce dalla fusione tra la Norddeutsche Bank Aktiengesellschaft, Amburgo, la Rheinisch-Westfälische Bank Aktiengesellschaft, Düsseldorf e la Süddeutsche Bank Aktiengesellschaft, Monaco; ai sensi della Legge sulla Regionalizzazione degli Istituti di Credito, tali banche erano state scorporate nel 1952 da Deutsche Bank, che era stata fondata nel 1870. L'atto di fusione e la ragione sociale sono state iscritte nel Registro delle Società della Corte Federale di Francoforte sul Meno in data 2 maggio 1957.

4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

Deutsche Bank è un istituto bancario ed una società di capitali costituita ai sensi del diritto tedesco.

Deutsche Bank ha la propria sede sociale a Francoforte sul Meno, Germania. La sede centrale si trova in Taunusanlage 12, 60325, Francoforte sul Meno, Germania (telefono: +49-69-910-00).

4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Fatto salvo quanto indicato di seguito, alla data di approvazione del Documento di Registrazione, non si sono verificati fatti recenti relativi alla Banca sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

In data 11 marzo 2011 il Consiglio di Sorveglianza ha approvato e ratificato i rendiconti finanziari annuali della Banca per il 2010. Il Consiglio di Sorveglianza e il Consiglio di Gestione hanno raccomandato che l'Assemblea Generale degli Azionisti del 26 maggio 2011 approvi la corresponsione agli azionisti di un dividendo pari a EUR 0,75 per azione.

Il 15 marzo 2011 Deutsche Bank ha pubblicato il proprio bilancio annuale relativo all'esercizio 2010 (*Annual Report*), che comprende la Relazione sulla Gestione (*Annual Review*) e la Relazione Finanziaria (*Financial Report*). La Relazione sulla Gestione fornisce informazioni sulla struttura di Deutsche Bank, sulle sue attività principali, sull'andamento del mercato dei capitali, sulle risorse umane e sulle attività socialmente utili. La Relazione Finanziaria contiene il bilancio consolidato sottoposto a revisione del Gruppo relativo all'esercizio 2010, redatto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Financial Reporting Standards* - IFRS). Deutsche Bank ha anche pubblicato il bilancio annuale con il bilancio individuale relativo all'esercizio 2010, redatto in conformità al Codice Tedesco del Commercio (HGB).

Le date previste per la pubblicazione delle relazioni intermedie di Deutsche Bank per quanto riguarda il terzo trimestre del corrente esercizio finanziario 2011 sono le seguenti:

Terzo Trimestre: 25 ottobre 2011

Il 28 aprile 2011 Deutsche Bank ha pubblicato l'*Interim Report* per il primo trimestre 2011 in conformità ai principi contabili internazionali (*International Financial Reporting Standards - IFRS*). I ricavi netti per il primo trimestre sono stati pari a EUR 2,1 miliardi, rispetto a EUR 1,8 miliardi per il primo trimestre 2010. L'utile al lordo delle imposte per il primo trimestre è stato pari a EUR 3,0 miliardi. Il coefficiente *Tier 1 capital* al termine del trimestre, calcolato secondo i parametri di Basilea II, era pari al 9,6%.

Il 26 maggio 2011 l'Assemblea Generale degli Azionisti ha deliberato l'approvazione di un dividendo pari a EUR 0,75 per azione, con riferimento all'esercizio concluso al 31 dicembre 2011.

Il 26 luglio 2011 Deutsche Bank ha pubblicato l'*Interim Report* per il secondo trimestre 2011 in conformità ai principi contabili internazionali (*International Financial Reporting Standards - IFRS*). I ricavi netti per il secondo trimestre sono stati pari a EUR 1,2 miliardi, rispetto a EUR 1,1 miliardi per il secondo trimestre 2010. L'utile al lordo delle imposte per il primo trimestre è stato pari a EUR 1,7 miliardi. Il coefficiente *Tier 1 capital* al termine del trimestre, calcolato secondo i parametri di Basilea II, era pari al 10,2%.

Acquisizione di azioni di Sal. Oppenheim jr. & Cie. S.C.A.

Il 15 marzo 2010, Deutsche Bank ha concluso l'acquisizione di Sal. Oppenheim Group. Il prezzo di acquisto è stato corrisposto in contanti, per un totale di EUR 1,0 miliardi, escludendo BHF Asset Servicing, che è a sua volta in fase di vendita.

Sal. Oppenheim jr. & Cie. S.C.A. è ora una controllata al 100% di Deutsche Bank AG. Tutte le attività del Gruppo Sal. Oppenheim, incluse tutte le sue attività di gestione di attivi, la banca di investimento, BHF Bank Group, BHF Asset Servicing e Sal. Oppenheim Private Equity Partners, sono state trasferite a Deutsche Bank.

Il riallineamento strategico di Sal. Oppenheim proseguirà. Le attività di wealth management indipendenti della banca saranno ampliate sotto il noto marchio Sal. Oppenheim, preservando nello stesso tempo la caratteristica unica di banca privata. Il concetto di gestione di attività integrata per clienti privati e istituzionali sarà mantenuto.

In concomitanza con il riallineamento strategico, saranno intrapresi un'ulteriore riduzione delle posizioni a rischio e un rafforzamento delle funzioni di controllo all'interno di Sal. Oppenheim. Nel corso del 2010, Sal. Oppenheim sta cessando le sue attività di investment banking. Le unità Equity Trading & Derivatives e Capital Markets Sales sono state rilevate da Macquarie. BHF-Bank sarà gestita come unità indipendente, mentre Deutsche Bank esaminerà varie opzioni strategiche con BHF-Bank. La vendita di BHF Asset Servicing a BNY Mellon ha avuto luogo nell'agosto 2010.

Il 18 aprile 2011 Deutsche Bank ha annunciato che Deutsche Bank e LGT hanno deciso di non procedere ulteriormente con l'operazione, a seguito di colloqui con le autorità di vigilanza competenti. Il Consiglio di Gestione di Deutsche Bank ha deciso di non continuare il processo di vendita di BHF-Bank, ma di attuare il proprio piano alternativo e di continuare il processo già intrapreso di trasformazione e modernizzazione delle operazioni commerciali di BHF-Bank all'interno del Gruppo Deutsche Bank. L'obiettivo principale sarà di rafforzare ulteriormente le attività *Private Wealth e Asset Management*.

Offerta pubblica di acquisto e aumento di capitale di Postbank

Nel dicembre 2010, Deutsche Bank AG ha reso noto di avere ottenuto dalle autorità antitrust statunitensi l'autorizzazione all'acquisizione del controllo di Deutsche Postbank AG. In seguito, con decorrenza 10 dicembre 2010, la partecipazione di Deutsche Bank in Postbank è ritornata al 51,98%, livello raggiunto grazie all'OPA conclusa il 3 dicembre 2010.

Deutsche Bank ha consolidato i conti di Postbank alla data di regolamento. I risultati di Postbank relativi al dicembre 2010 sono inclusi nel bilancio consolidato di Deutsche Bank per l'esercizio 2010.

Il 6 ottobre 2010, Deutsche Bank AG ha ultimato un aumento di capitale da capitale autorizzato a fronte di conferimenti di contanti. L'aumento di capitale era stato deliberato dal Consiglio di Gestione, poi approvato dal Consiglio di Sorveglianza il 20 settembre 2010 e successivamente registrato nel Registro Commerciale il 5 ottobre 2010. I proventi netti dell'emissione sono stati pari a EUR 10,0 miliardi (al netto di spese stimate per circa EUR 0,2 miliardi, al netto delle imposte). In totale, sono stati emessi 308,6 milioni di azioni nominative senza valore nominale (azioni ordinarie). Il rapporto di concambio è stato di 2:1. Il 99,31% dei diritti di sottoscrizione sono stati esercitati dai relativi detentori e dunque sono state emesse 306,5 milioni di nuove azioni al prezzo di sottoscrizione pari a Euro 33,00 per azione. I residui 2,13 milioni di nuove azioni sono state collocate sul mercato al prezzo medio di Euro 41,34. Pertanto, il capitale sociale (azioni ordinarie) di Deutsche Bank AG è aumentato di EUR 790 milioni, passando da EUR 1.589 milioni a EUR 2.380 milioni, con effetti positivi sul coefficiente di base (*Tier 1 capital ratio*) della banca.

L'aumento di capitale era principalmente destinato a coprire il consumo di capitale dovuto al consolidamento programmato del Gruppo Postbank, ma rafforzerà anche la base di capitale esistente per adattarsi alle modifiche regolamentari e alla crescita aziendale.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 Principali attività

5.1.1 Panoramica

Gli obiettivi della Banca, come indicati nel suo Statuto, includono lo svolgimento di ogni tipo di attività bancaria, la prestazione di servizi finanziari e di altra natura e la promozione di relazioni economiche internazionali. La Banca può realizzare questi obiettivi da sola o tramite società controllate e collegate. Nella misura consentita dalla legge, la Banca ha il diritto di svolgere tutte le attività commerciali e di adottare tutte le misure idonee a promuovere gli obiettivi della Banca, in particolare ad acquisire e alienare immobili, costituire succursali sul territorio nazionale e all'estero, acquisire, amministrare e alienare partecipazioni in altre imprese e stipulare accordi societari (*enterprise agreements*).

Deutsche Bank ha la sua sede centrale a Francoforte sul Meno e succursali in Germania e all'estero, come ad esempio a Londra, a New York, a Sydney, a Tokyo e una sede Centrale per la zona Asia-Pacifico a Singapore, che fungono da centri per le sue operazioni nelle rispettive regioni.

Deutsche Bank opera tramite tre divisioni di gruppo, due delle quali sono ulteriormente suddivise in divisioni societarie. Ciascuna delle divisioni di gruppo non è costituita come una società separata, ma è gestita attraverso il Gruppo Deutsche Bank come indicato alla rubrica "Struttura Organizzativa" che segue:

Corporate and Investment Bank (CIB), che comprende due divisioni societarie:

- Corporate Banking & Securities (CB&S)
- Global Transaction Banking (GTB)

Private Clients and Asset Management (PCAM) che comprende due divisioni societarie:

- Asset and Wealth Management (AWM)
- Private & Business Clients (PBC)

Corporate Investments (CI)

Queste divisioni sono supportate da funzioni di infrastruttura e dal *Corporate Center*. Inoltre, Deutsche Bank ha una funzione di gestione locale che copre le responsabilità locali in tutto il mondo.

Deutsche Bank ha in essere operazioni o affari con clienti potenziali o effettivi nella maggior parte dei paesi del mondo. Tali operazioni e affari includono:

- controllate e filiali in molti paesi;
- uffici di rappresentanza in molti altri paesi;
- e uno o più rappresentanti assegnati al servizio dei clienti in un gran numero di altri paesi.

Corporate and Investment Bank

Nella divisione CIB, Deutsche Bank svolge le sue attività relative ai mercati dei capitali, incluse le sue attività di *origination*, vendita e negoziazione di titoli di debito, azionari e di altro tipo, nonché le sue attività di consulenza, di credito e di operazioni bancarie. I clienti istituzionali di CIB sono clienti del settore

pubblico, come stati sovrani e organizzazioni multinazionali, e clienti del settore privato, come medie imprese e società multinazionali.

CIB è ulteriormente suddivisa nelle Divisioni Societarie Corporate Banking & Securities (CB&S) e Global Transaction Banking (GTB).

CB&S include le Divisioni Societarie Global Markets e Corporate Finance, che svolgono nel complesso le attività di *origination*, vendita e negoziazione di titoli di Deutsche Bank, nonché le attività di Deutsche Bank di consulenza per fusioni e acquisizioni e finanza societaria.

GTB include l'offerta di prodotti di Deutsche Bank nei settori di *trade finance* e gestione della liquidità e servizi di *trust & securities* per istituzioni finanziarie e altre società.

Private Clients and Asset Management

La divisione Private Clients and Asset Management (PCAM) è ulteriormente suddivisa nelle Divisioni Societarie Asset and Wealth Management (AWM) e Private & Business Clients (PBC).

AWM è composta dalla divisione Asset Management Business (AM) e dalla divisione Private Wealth Management Business (PWM). L'attività di fondo comune di investimento per clienti privati globale della controllata DWS di Deutsche Bank fa parte della divisione AM. Inoltre, AM offre una vasta gamma di prodotti a clienti istituzionali quali fondi pensione e compagnie di assicurazione, inclusi investimenti tradizionali, *hedge fund* e investimenti immobiliari specifici. PWM offre i suoi prodotti a livello globale e clienti ad alta fascia di reddito e a clienti privati di altissima fascia di reddito, alle loro famiglie e ad istituzioni selezionate. PWM offre ai suoi clienti esigenti un approccio integrato alla gestione dei patrimoni (*wealth management*), inclusa la pianificazione della successione e servizi di consulenza filantropici.

PBC offre ai clienti *retail* e a medie imprese clienti vari prodotti, tra cui conti, servizi di prestito e deposito e consulenza per gli investimenti. Con l'acquisizione di Postbank, Deutsche Bank ha consolidato la sua posizione sul mercato interno tedesco. Oltre alla Germania, PBC ha operato per molto tempo in Italia, in Spagna, in Belgio e in Portogallo e per vari anni in Polonia. Inoltre, Deutsche Bank effettua investimenti mirati in mercati emergenti asiatici, ad esempio in Cina e in India.

Corporate Investments

La divisione CI gestisce le principali attività di investimento globali di Deutsche Bank.

5.1.2 Indicazione di nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi

L'Emittente non ha nuovi prodotti o attività significativi.

Per ulteriori informazioni sulle attività e prodotti della Banca si rinvia al precedente Paragrafo 5.1.1.

5.1.3 Principali mercati

Struttura Regionale

La seguente tabella mostra il ricavato netto totale (prima dell'accantonamento per perdite su crediti) per zona geografica per gli esercizi chiusi, rispettivamente, al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008. Le informazioni relative a CIB e PCAM sono state classificate principalmente sulla base della collocazione della sede del Gruppo in cui il ricavato è stato ottenuto. Le informazioni relative al CI e al C&A sono formulate unicamente a livello aggregato, poiché la gestione di tali aree è effettuata a livello centrale.

| In milioni di euro | 2010 | 2009 | 2008 |
|---|---|---------------|---------------|
| | Sottoposto a revisione (audited) | | |
| Germania: | | | |
| CIB | 2.864 | 2.353 | 2.997 |
| PCAM | 5.932 | 4.769 | 5.208 |
| Germania | 8.796 | 7.122 | 8.205 |
| Europa, Estremo Oriente e Africa: | | | |
| CIB | 8.258 | 8.485 | (619) |
| PCAM | 2.693 | 2.479 | 2.381 |
| Europa, Estremo Oriente e Africa¹ | 10.951 | 10.964 | 1.762 |
| America (principalmente U.S.): | | | |
| CIB | 6.420 | 5.295 | (838) |
| PCAM | 1.032 | 724 | 971 |
| Totale America | 7.452 | 6.020 | 133 |
| Asia-Pacifico: | | | |
| CIB | 3.387 | 2.672 | 1.671 |
| PCAM | 387 | 289 | 471 |
| Totale Asia-Pacifico | 3.774 | 2.961 | 2.142 |
| <i>Corporate Investments</i> | (2.020) | 1.044 | 1.290 |
| <i>Consolidation & Adjustments</i> | (386) | (159) | 82 |
| Ricavi netti consolidati² | 28.567 | 27.952 | 13.613 |

1. Per ciascuno degli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009, il Regno Unito ha rappresentato circa il 60% di questi ricavi. Il Regno Unito ha riportato ricavi negativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

2. I ricavi netti consolidati includono redditi da interessi e simili, interessi passivi e redditi per servizi resi totali (incluso il reddito netto da commissioni e onorari). I ricavi sono attribuiti ai paesi in base al luogo in cui si trova il *booking office* del Gruppo. Il collocamento di un'operazione nei libri del Gruppo differisce talvolta da quella della sede centrale o di altre sedi di un cliente e dall'ubicazione del personale del gruppo che ha stipulato o ha facilitato l'operazione. Il luogo in cui il Gruppo registra un'operazione che coinvolge il proprio personale e clienti e altri terzi in luoghi diversi dipende spesso da altre considerazioni, come la natura dell'operazione, considerazioni di carattere regolamentare e considerazioni sulla trattazione della transazione.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Breve descrizione del gruppo di appartenenza dell'Emittente

Deutsche Bank è la società controllante di un gruppo costituito da banche, società che operano nei mercati finanziari, società di gestione di fondi di investimento, una società di finanziamento immobiliare, società di finanziamento a rate, società di consulenza e ricerca ed altre società tedesche ed estere.

Le società significative del Gruppo Deutsche Bank comprendono:

Deutsche Bank Privat- und Geschäftskunden Aktiengesellschaft (Francoforte sul Meno, Germania) serve clienti privati, clienti di alta fascia di reddito e piccole imprese clienti con prodotti bancari.

Tanus Corporation (Delaware, Stati Uniti) è una holding per la maggior parte delle controllate di Deutsche Bank negli Stati Uniti, tra cui:

- **Deutsche Bank Trust Company Americas** (New York, Stati Uniti) è una controllata di Tanus Corporation. Deutsche Bank Trust Company Americas è una banca registrata nello Stato di New York che concede prestiti e altre forme di credito, accetta depositi, organizza finanziamenti e fornisce molti altri servizi bancari commerciali e finanziari.
- **Deutsche Bank Securities Inc.** (Delaware, Stati Uniti) è una controllata di Tanus Corporation. Deutsche Bank Securities Inc. è un broker-dealer registrato presso la SEC negli Stati Uniti e un membro della Borsa di New York, regolamentato dalla stessa e anche dalle singole autorità statali di regolamentazione degli strumenti finanziari negli stati in cui opera.

DB Capital Markets (Deutschland) GmbH (Francoforte sul Meno, Germania) è una società tedesca a responsabilità limitata, che opera quale holding per varie controllate europee, principalmente istituti e società di gestione di fondi comuni di investimento con sede in Germania, Lussemburgo, Francia, Austria, Svizzera, Italia, Polonia e Russia.

- **DWS Investment GmbH** (Francoforte sul Meno, Germania), in cui DB Capital Markets (Germania) GmbH detiene indirettamente il 100% del capitale azionario e dei diritti di voto, è una società a responsabilità limitata che opera quale gestore di fondi comuni di investimento.

Per ulteriori informazioni si veda altresì il Capitolo 5.

6.2 La posizione dell'Emittente all'interno del Gruppo

La Banca è un istituto bancario e la capogruppo del Gruppo Deutsche Bank, pertanto non dipende da altre società all'interno del Gruppo Deutsche Bank.

Per ulteriori informazioni si veda altresì il Capitolo 10.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive dell'Emittente

Alla data di approvazione del Documento di Registrazione non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive della Banca a partire dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato, 31 dicembre 2010.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni negative sulle prospettive dell'Emittente

Nel 2010, Deutsche Bank ha costantemente attuato la Fase 4 del Programma di Gestione (*Phase 4 of the Management Agenda*), lanciato nel dicembre 2009. Tale programma specifica i seguenti obiettivi:

- Aumentare la redditività e la qualità degli utili della divisione Corporate and Investment Banking con una rinnovata disciplina del rischio e del bilancio. Deutsche Bank si prefigge di creare sinergie di utili e costi mediante una maggiore integrazione delle divisioni Markets, Corporate Finance e Global Transaction Banking. Inoltre, Deutsche Bank sta integrando le attività bancarie commerciali acquisite da ABN AMRO nei Paesi Bassi, estendendo così la sua base di clienti con piccole e medie imprese.

- Nella divisione PCAM, concentrarsi sulle attività di base e sulla leadership nel mercato nazionale. Nella divisione AWM, l'attenzione di Deutsche Bank si concentra sulla realizzazione di maggiori utili e di un'ulteriore crescita mediante le misure attuate per aumentare l'efficienza e tagliare i costi, e sullo sfruttamento ulteriore dei suoi punti di forza in Germania. Deutsche Bank sta avanzando visibilmente verso la piena integrazione di Sal. Oppenheim in PWM, che le consente di aumentare la sua leadership di mercato nel prestare assistenza ai clienti ad alta fascia di reddito in Germania. Nella divisione PBC, la priorità assoluta di Deutsche Bank è ora l'integrazione di Deutsche Postbank, a seguito dell'ottenimento del controllo della maggioranza e del consolidamento conseguiti nel 2010. Tramite il riallineamento della Divisione Societaria PCAM, Deutsche Bank si prefigge di consolidare la sua posizione primaria nel settore del retail banking in Germania e di realizzare una struttura degli utili più equilibrata.

- Focalizzarsi sull'Asia quale elemento trainante essenziale di crescita e importanza in tutto il mondo. Approfittando della sua attuale posizione, la Banca mira a sfruttare maggiormente l'enorme potenziale di questa regione per ottenere una crescita al di sopra della media nelle proprie attività nella stessa. L'obiettivo della Banca è quello di essere uno dei tre o cinque migliori fornitori, a seconda dell'area di attività. La Banca sta effettuando gli investimenti necessari e fornendo le risorse che tale obiettivo richiede.

- Rin vigorire la cultura della performance di Deutsche Bank. Al fine di aumentare l'efficienza in tutte le sue aree di attività, Deutsche Bank mantiene la sua attenzione sulla disciplina dei costi, ottimizzando i processi di infrastruttura e riducendo la complessità ove possibile. Deutsche Bank ha individuato potenziali guadagni di efficienza conseguenti a questa riduzione di complessità per EUR 1 miliardi, che dovrebbero avere pieno effetto nel 2012.

Deutsche Bank è fermamente convinta del fatto che con questa strategia si trovi in una buona posizione per continuare ad avere successo in mercati in rapida evoluzione e in un contesto sempre più regolamentato.

8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il presente Documento di Registrazione non include previsioni o stime degli utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E VIGILANZA

9.1 Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

In conformità alla legge tedesca, Deutsche Bank ha sia un **Consiglio di Sorveglianza** (*Aufsichtsrat*), sia un **Consiglio di Gestione** (*Vorstand*). Questi Consigli sono separati; nessuna persona può essere membro di entrambi. Il Consiglio di Sorveglianza nomina i membri del Consiglio di Gestione e supervisiona le attività di questo Consiglio. Il Consiglio di Gestione rappresenta Deutsche Bank ed è responsabile della sua gestione dei propri affari.

Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione è incaricato di gestire la società. I suoi membri sono responsabili in solido della gestione della società. I doveri, le responsabilità e le procedure del Consiglio di Gestione della Banca e i comitati dallo stesso stabiliti sono specificati nei suoi termini di riferimento (*Terms of Reference*), disponibili nella rispettiva versione attuale sul sito web della Banca (www.deutsche-bank.com/corporate-governance).

Al 13 aprile 2011 il Consiglio di Gestione è composto da:

| Nome | Funzioni nell'Emittente | Attività significative esercitate al di fuori dell'Emittente |
|------------------------|---|---|
| Dr. Josef Ackermann | Presidente del Consiglio di Gestione | Il Dr. Ackermann è un membro del consiglio di sorveglianza di SiemensAG (Secondo Vice Presidente), Vice Presidente del Consiglio di amministrazione di Belenos Clean Power Holding Ltd., membro non esecutivo del consiglio di amministrazione di Royal Dutch Shell Plc. e Vice Presidente del consiglio di amministrazione di Zurich Financial Services Ltd. |
| Dr. Hugo Bänziger | <i>Chief Risk Officer</i> per il Credito e per il Rischio Operativo | Il Dr. Bänziger è un membro del consiglio di sorveglianza di EUREX Clearing AG, un membro del consiglio di sorveglianza di EUREX Frankfurt AG e un membro del consiglio di sorveglianza di EUREX Zürich AG. |
| Jürgen Fitschen | Capo di <i>Regional Management</i> | Mr. Fitschen è un membro del consiglio di amministrazione di Kühne + Nagel International AG, membro del consiglio di sorveglianza di METRO AG e membro del consiglio di sorveglianza di Schott AG. |
| Anshuman Jain | Capo di <i>Global Markets</i> | Mr. Jain è stato un direttore non esecutivo di Sasol Ltd fino al novembre 2010. |
| Stefan Krause | <i>Chief Financial Officer</i> | - |
| Hermann-Josef Lamberti | <i>Chief Operating Officer</i> | Mr. Lamberti è un membro del consiglio di Sorveglianza di BVV Versicherungsverein des Bankgewerbes a.G., BVV Versorgungskasse des Bankgewerbes e.V., BVV Pensionsfonds des Bankgewerbes AG, Deutsche Börse AG, membro del consiglio di amministrazione di European Aeronautic Defence and Space Company EADS N.V. |

| | | |
|--------------|--|--|
| | | e membro del consiglio di Sorveglianza di Carl Zeiss AG. |
| Rainer Neske | Capo di <i>Private & Business Clients Corporate Division</i> | - |

Michael Cohrs si è dimesso dal Consiglio di Gestione il 30 settembre 2010. Le sue responsabilità funzionali sono state assunte dal Sig. Jain in aggiunta ai suoi altri compiti.

Il 25 luglio il Consiglio di Sorveglianza ha deciso alcune modifiche ai vertici della Banca:

- Dr. Josef Ackermann, Presidente del Consiglio di Gestione e del Group Executive Committee (GEC), will lascerà il Consiglio di Gestione alla conclusione dell'Assemblea Generale degli Azionisti del 2012;
- Juergen Fitschen and Anshu Jain, membri del Consiglio di Gestione, saranno nominati Co-Presidenti del Consiglio di Gestione e del Group Executive Committee alla conclusione dell'Assemblea Generale degli Azionisti del 2012;
- Il rapporto con la Società del signor Fitschen in qualità di membro del Consiglio di Gestione sarà esteso per ulteriori tre anni, fino all'Assemblea Generale degli Azionisti del 2015 Il rapporto con il signor Jain sarà esteso per cinque anni fino al 31 marzo 2017. Inoltre, tale estensione riguarderà anche il rapporto con il signor Neske, il cui rapporto andrà in scadenza al 31 marzo 2017.

Consiglio di Sorveglianza

Il Consiglio di Sorveglianza nomina, supervisiona e dà raccomandazioni al Consiglio di Gestione ed è direttamente coinvolto nelle decisioni di fondamentale importanza per la Banca. Il Consiglio di Gestione informa regolarmente il Consiglio di Sorveglianza delle politiche aziendali previste e di altre questioni fondamentali relative alle attività e passività, alla situazione finanziaria e dei profitti e alla situazione in merito ai rischi, alla gestione e al controllo dei rischi. Il Consiglio di Sorveglianza riceve un rapporto sulla pianificazione societaria almeno una volta all'anno. Su proposta del Presidente del Comitato, il Consiglio di Sorveglianza determina la remunerazione dei singoli membri del Consiglio di Gestione, inclusi gli elementi principali del contratto, e la controlla regolarmente. Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza coordina il lavoro all'interno del Consiglio di Sorveglianza; mantiene regolari contatti con il Consiglio di Gestione, soprattutto con il Presidente del Consiglio di Gestione, e si consulta con quest'ultimo sulla strategia, sullo sviluppo degli affari e sulla gestione dei rischi. Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza è informato immediatamente dal Presidente del Consiglio di Gestione di eventi importanti molto rilevanti per la situazione e lo sviluppo, nonché per la gestione del Gruppo Deutsche Bank. I tipi di attività che richiedono l'approvazione del Consiglio di Sorveglianza per potere essere effettuati sono indicati nella Sezione 13 dello Statuto di Deutsche Bank. Il Consiglio di Sorveglianza si riunisce, se necessario, senza il Consiglio di Gestione. Per l'adempimento dei propri doveri, il Consiglio di Sorveglianza può, a sua discrezione, avvalersi dei servizi di revisori contabili, consulenti legali e altri consulenti interni ed esterni.

La tabella che segue contiene ulteriori dettagli sui membri attuali del Consiglio di Sorveglianza.

| Nome | Attività significative esercitate al di fuori dell'Emittente |
|--------------------|--|
| Wolfgang Böhr* | - |
| Dr. Clemens Börsig | Linde AG; Bayer AG; Daimler AG; Emerson Electric Company |

| | |
|-----------------------------|--|
| Dr. Karl-Gerhard Eick | CORPUS SIREO Holding GmbH & Co. KG (Presidente); Consulente per la Gestione, KGE Asset Management Consulting Ltd., Londra |
| Alfred Herling* | - |
| Gerd Herzberg* | Vice Presidente di ver.di Vereinte Dienstleistungsgewerkschaft, Berlin; Franz Haniel & Cie GmbH (Vice Presidente); BGAG – Beteiligungsgesellschaft der Gewerkschaften AG; Vattenfall Europe AG (Vice Presidente) |
| Sir Peter Job | Schroders Plc (fino al luglio 2010); Tibco Software Inc.; Royal Dutch Shell Plc. (fino al maggio 2010); |
| Prof. Dr. Henning Kagermann | Münchener Rückversicherungs- Gesellschaft Aktiengesellschaft; Nokia Corporation; Deutsche Post AG; Wipro Technologies; BMW Bayerische Motoren Werke AG (dal maggio 2010); presidente di Acatech - Accademia Tedesca di Scienza e Ingegneria, Monaco |
| Peter Kazmierczak* | - |
| Martina Klee* | Sterbekasse für die Angestellten der Deutschen Bank VV a.G. |
| Suzanne Labarge | Coca- Cola Enterprises Inc. |
| Maurice Lévy | Presidente del Consiglio di Gestione e Amministratore Delegato, Publicis Groupe S.A., Paris; Publicis Conseil S.A. (Presidente); Medias et Régies Europe S.A.; MMS USA Holdings, Inc.; Zenith Optimedia Group Ltd. (UK); Publicis Groupe U.S. Investments LLC; MMS USA Investments, Inc.; MMS USA LLC Investments, Inc. |
| Henriette Mark* | - |
| Gabriele Platscher* | BVV Versicherungsverein des Bankgewerbes a.G. (Vice Presidente); BVV Versorgungskasse des Bankgewerbes e.V. (Vice Presidente); BVV Pensionsfonds des Bankgewerbes AG (Vice Presidente) |
| Karin Ruck* | BVV Versicherungsverein des Bankgewerbes a.G.; BVV Versorgungskasse des Bankgewerbes e.V.; BVV Pensionsfonds des Bankgewerbes AG |
| Dr. Theo Siegert | <i>Managing Partner</i> di de Haen Carstanjen & Söhne, Düsseldorf; E.ON AG; ERGO AG (fino al maggio 2010); Henkel AG & Co. KGaA; Merck KGaA; E. Merck OHG (membro dell'Assemblea degli Azionisti); DKSH Holding Ltd. (membro del Consiglio di Amministrazione) |
| Dr. Johannes Teysen | Presidente del Consiglio di Gestione di E.ON AG, Dusseldorf (dal maggio 2010); E.ON Energie AG; E.ON Ruhr- gas AG; E.ON Energy Trading SE (Presidente) (fino a giugno 2010); Salzgitter AG; E.ON Nordic AB (fino al giugno 2010); E.ON Sverige AB (fino all'agosto 2010); E.ON Italia S.p.A. (già E.ON Italia Holding S.r.l.) (fino all'agosto 2010); E.ON. US Investment Corp. (Presidente) (dal maggio 2010) |

| | |
|-------------------|--|
| Marlehn Thieme* | - |
| Tilman Todenhöfer | <i>Managing Partner</i> di Robert Bosch Industrietreuhand KG, Stoccarda; Robert Bosch GmbH; Robert Bosch Int. Beteiligungen AG (Presidente del Consiglio di Amministrazione); HOCHTIEF AG |
| Stefan Viertel* | - |
| Werner Wenning | Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bayer AG, Leverkusen (fino al settembre 2010); E.ON AG; Henkel AG & Co. KGaA (membro dell'Assemblea degli Azionisti); HDI V.a.G.; Talanx AG |

*Dipendenti rappresentanti del Consiglio di Sorveglianza.

Leo Wunderlich è stato un dipendente membro rappresentante del Consiglio di Sorveglianza fino al 30 giugno 2010. Dopo il suo congedo dalla Banca, è stato sostituito da Peter Kazmierczak, il suo sostituto eletto, per il resto del periodo di durata in carica. Il Sig. Kazmierczak è stato eletto per la prima volta membro del Consiglio di Sorveglianza nel 2002 e il suo primo mandato si è concluso nel 2003. È stato nuovamente membro del Consiglio di Sorveglianza dal 2006 al 2008.

Heidrun Förster è stata membro del Consiglio di Sorveglianza fino al 31 luglio 2010. Stefan Viertel le è succeduto quale suo sostituto eletto per il resto del periodo di durata in carica.

Il Dott. Clemens Börsig è stato membro del Consiglio di Gestione di Deutsche Bank AG fino al 3 maggio 2006. Il Dott. Börsig ha dichiarato che si sarebbe astenuto dal voto nella sua qualità di membro del Consiglio di Sorveglianza e dei suoi comitati su tutte le questioni relative alla sua precedente carica di membro del Consiglio di Gestione e che potrebbero creare un conflitto di interessi. Il Dott. Clemens Boersig ha annunciato che si dimetterà dall'incarico nel Consiglio di Sorveglianza a far data dalla conclusione dell'Assemblea Generale degli Azionisti del 2012. Continuerà a collaborare con la Banca con altri incarichi, oltre a diventare membro dello European Advisory Board.

La Banca ha intenzione di impegnarsi affinché il Dott. Ackermann sia eletto al Consiglio di Sorveglianza, e ne assuma la carica di Presidente, in sostituzione del Dott. Boersig all'Assemblea Generale degli Azionisti del 2012. Deutsche Bank adotterà ogni atto necessario affinché sussistano i prerequisiti giuridici a tal fine.

9.2 Eventuali conflitti di interessi dei membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza

Non vi sono conflitti di interessi tra i doveri nei confronti di Deutsche Bank e gli interessi personali o altri doveri dei membri del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione.

10. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Principali Azionisti

Deutsche Bank non è né direttamente, né indirettamente detenuta o controllata da un'altra società, da un governo o da altra persona fisica o giuridica, disgiuntamente o in solido.

Ai sensi della legge tedesca e dello Statuto di Deutsche Bank, nel caso la Banca in qualsiasi momento si trovi ad avere degli azionisti principali, non potranno essere concessi loro diritti di voto diversi da quelli di qualsiasi altro azionista.

Deutsche Bank non è al corrente di alcun accordo che potrebbe successivamente risultare in un cambiamento di controllo della società.

La Legge Tedesca sulla Negoziazione di Titoli (*Wertpapierhandelsgesetz*) richiede che gli investitori in società quotate i cui investimenti raggiungono certe soglie informino la società e la BaFin di tale cambiamento entro quattro giorni lavorativi. La soglia di informativa minima è del 3% del capitale azionario con diritto di voto emesso della società. Deutsche Bank è stata informata del fatto che al 17 ottobre 2008 il Gruppo Credit Suisse, Zurigo, detiene il 3,86% di azioni Deutsche Bank (tramite strumenti finanziari) e che al 22 dicembre 2010 BlackRock, Inc., New York, detiene il 5,14% delle azioni Deutsche Bank.

10.2 Descrizione di eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

L'Emittente non è a conoscenza di alcun accordo dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Informazioni finanziarie relative a Deutsche Bank

Le informazioni finanziarie relative alla Banca sono rispettivamente contenute nei seguenti documenti, che sono stati già pubblicati, sono disponibili al pubblico e sono inclusi mediante riferimento nel, e formano parte integrante del, presente Documento di Registrazione, come specificato nel Capitolo 14:

(i) La Relazione sulla Gestione del Gruppo Deutsche Bank per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2010 (Annual Report 2010):

- Lettera del Presidente del Consiglio di Gestione da pagina 2 a pagina 7;
- Comitato Esecutivo del Gruppo da pagina 8 a pagina 9;
- Relazione del Consiglio di Sorveglianza da pagina 10 a pagina 17;
- Consiglio di Sorveglianza da pagina 18 a pagina 22;
- Profilo e Panoramica Societari da pagina 23 a pagina 26;
- *Corporate Governance* da pagina 27 a pagina 28;
- Nell'Interesse dei nostri Azionisti da pagina 29 a pagina 36;
- Azionisti da pagina 37 a pagina 40;
- Clienti – *Corporate and Investment Bank* da pagina 41 a pagina 45;
- Clienti – *Private Clients and Asset Management* da pagina 46 a pagina 50;
- Clienti – Investimenti Societari pagina 51;
- Clienti – Infrastruttura Centrale pagina 52;
- Staff da pagina 53 a pagina 55;
- Società da pagina 56 a pagina 60;
- Conto Economico pagina 61;
- Stato Patrimoniale pagina 62;
- Risultati Quinquennali del Gruppo pagina 63;
- Glossario da pagina 67 a pagina 70;
- *Imprint* / Pubblicazioni pagina 71;
- Calendario Finanziario pagina 72.

(ii) La Relazione Finanziaria del Gruppo Deutsche Bank per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2010 (Financial Report 2010):

- Rapporto Operativo e Finanziario da pagina 4 a pagina 42;
- Relazione del Consiglio di Sorveglianza da pagina 43 a pagina 49;
- Relazione sui Rischi da pagina 50 a pagina 117;
- Controllo Interno sulla Reportistica Finanziaria da pagina 118 a pagina 122;
- Informazioni ai sensi della Sezione 315 (4) del Codice Commerciale Tedesco e Rapporto Esplicativo da pagina 123 a pagina 127;
- Relazione sui Compensi da pagina 128 a pagina 137;
- Responsabilità Sociale e *Corporate* da pagina 138 a pagina 140;
- Previsioni da pagina 141 a pagina 150;
- Conto Economico Consolidato pagina 151;
- Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva pagina 152;
- Stato Patrimoniale Consolidato pagina 153;
- Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto da pagina 154 a pagina 155;
- Rendiconto Finanziario Consolidato pagina 156;
- Note al Bilancio Consolidato incluso il Sommario da pagina 157 a pagina 371;
- Relazione dei Revisori Indipendenti pagina 372;
- Attestazione di Responsabilità da parte del Consiglio di Gestione da pagina 374 a pagina 375;
- Consiglio di Gestione e Consiglio di Sorveglianza da pagina 376 a pagina 385;
- Reportistica e Trasparenza pagina 386;
- Operazioni con Parti Correlate pagina 387;
- Revisione Finanziaria e Controlli da pagina 387 a pagina 388;
- Rispetto del Codice Tedesco sulla *Corporate Governance* da pagina 389 a pagina 391;
- Consiglio di Gestione pagina 392;
- Consiglio di Sorveglianza da pagina 393 a pagina 394;
- Comitato Consultivo da pagina 395 a pagina 399;
- Risultati Quinquennali del Gruppo pagina 400;

- Dichiarazione di Affidabilità pagina 401;
 - Glossario da pagina 402 a pagina 407;
 - *Impressum*/Pubblicazioni pagina 408.
- (iii) La Relazione sulla Gestione del Gruppo Deutsche Bank per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2009 (Annual Report 2009):
- Lettera del Presidente del Consiglio di Gestione da pagina 2 a pagina 7;
 - Comitato Esecutivo del Gruppo da pagina 8 a pagina 12;
 - Profilo e Panoramica Societari da pagina 13 a pagina 16;
 - *Corporate Governance* da pagina 17 a pagina 18;
 - Nell'Interesse degli Azionisti da pagina 19 a pagina 26;
 - Significativo Recupero del Prezzo delle Azioni da pagina 27 a pagina 30;
 - *Corporate and Investment Bank* da pagina 31 a pagina 35;
 - *Private Clients and Asset Management* da pagina 36 a pagina 40;
 - Investimenti Societari pagina 41;
 - Centri *Corporate* pagina 42;
 - Una Cultura della Diversità da pagina 43 a pagina 45;
 - Costruire un Capitale Sociale da pagina 46 a pagina 50;
 - Conto Economico pagina 51;
 - Stato Patrimoniale pagina 52;
 - Rendiconto Finanziario da pagina 53 a pagina 56;
 - Relazione del Consiglio di Sorveglianza da pagina 57 a pagina 63;
 - Consiglio di Sorveglianza da pagina 64 a pagina 65;
 - Risultati Quadriennali del Gruppo pagina 66;
 - Glossario da pagina 67 a pagina 70;
 - *Imprint* / Pubblicazioni pagina 71.
- (iv) La Relazione Finanziaria del Gruppo Deutsche Bank per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2009 (Financial Report 2009):
- Rapporto Operativo e Finanziario da pagina 3 a pagina 42;

- Relazione sui Rischi da pagina 43 a pagina 105;
- Controllo Interno sulla Reportistica Finanziaria da pagina 106 a pagina 110;
- Informazioni ai sensi della Sezione 315 (4) del Codice Commerciale Tedesco e Rapporto Esplicativo da pagina 111 a pagina 115;
- Relazione sui Compensi da pagina 116 a pagina 125;
- Responsabilità Sociale e *Corporate* da pagina 126 a pagina 129;
- Previsioni da pagina 130 a pagina 138;
- Conto Economico Consolidato pagina 139;
- Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva *and Expense* pagina 140;
- Stato Patrimoniale Consolidato pagina 141;
- Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto da pagina 142 a pagina 143;
- Rendiconto Finanziario Consolidato pagina 144;
- Note al Bilancio Consolidato incluso il Sommario da pagina 145 a pagina 309;
- Relazione dei Revisori Indipendenti pagina 310;
- Attestazione di Responsabilità da parte del Consiglio di Gestione pagina 311;
- Relazione del Consiglio di Sorveglianza da pagina 312 a pagina 319;
- Consiglio di Gestione e Consiglio di Sorveglianza da pagina 320 a pagina 329;
- Reportistica e Trasparenza pagina 330;
- Revisione Finanziaria e Controlli da pagina 331 a pagina 332;
- Rispetto del Codice Tedesco sulla *Corporate Governance* da pagina 333 a pagina 335;
- Consiglio di Gestione pagina 336;
- Consiglio di Sorveglianza da pagina 337 a pagina 338;
- Comitato Consultivo da pagina 339 a pagina 343;
- Risultati Quadriennali del Gruppo pagina 344;
- Dichiarazione di Affidabilità pagina 345;
- Glossario da pagina 346 a pagina 351;
- *Impressum*/ Pubblicazioni pagina 352.

11.2 Bilanci

I bilanci individuali di Deutsche Bank relativi agli esercizi finanziari 2010 e 2009, sono stati redatti in conformità al Codice Tedesco del Commercio (**HGB**) e al Regolamento sulla Rendicontazione Finanziaria degli Istituti di Credito (RechKredV). Ai sensi del Regolamento (CE) N. 1606/2002 e delle relative modifiche all'HGB, i bilanci consolidati relativi agli esercizi finanziari 2010 e 2009, sono stati redatti ai sensi dei principi contabili internazionali (IFRS) predisposti dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e approvati dall'Unione Europea.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

I dati finanziari consolidati e non consolidati di Deutsche Bank per gli esercizi finanziari 2010 e 2009 sono stati sottoposti a revisione da parte di KPMG. In ciascun caso, è stato rilasciato da parte del revisore un giudizio senza rilievi.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie relative all'Emittente sono al 30 giugno 2011.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

Le informazioni finanziarie infrannuali sintetiche (*condensed*) per il secondo trimestre del 2011 relative a Deutsche Bank sono contenute nel seguente documento, che è stato precedentemente pubblicato, è a disposizione del pubblico ed incluso mediante riferimento in, e forma parte del, presente Documento di Registrazione, come indicato al Capitolo 14:

Relazione Trimestrale al 30 giugno 2011 (sottoposta a revisione limitata):

- Lettera del Presidente del Consiglio di Gestione pagina 2;
- Rapporto di Gestione da pagina 7 a pagina 45;
- Rapporto di Controllo pagina 46;
- Bilancio Consolidato Sintetico da pagina 47 a pagina 52;
- Note al Bilancio Consolidato Sintetico da pagina 53 a pagina 84;
- Altre Informazioni da pagine 85 a pagina 87.

Le informazioni finanziarie infrannuali sintetiche (*condensed*) per il primo trimestre del 2011 relative a Deutsche Bank sono contenute nel seguente documento, che è stato precedentemente pubblicato, è a disposizione del pubblico ed incluso mediante riferimento in, e forma parte del, presente Documento di Registrazione, come indicato al Capitolo 14:

Relazione Trimestrale al 31 marzo 2011 (sottoposta a revisione limitata):

- Lettera del Presidente del Consiglio di Gestione pagina 2;
- Rapporto di Gestione da pagina 6 a pagina 35;
- Rapporto di Controllo pagina 36;
- Bilancio Consolidato Sintetico da pagina 37 a pagina 42;

- Note al Bilancio Consolidato Sintetico da pagina 43 a pagina 68;
- Altre Informazioni da pagine 69 a pagina 71.

11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrari

Al di fuori di quanto riportato nel presente documento, Deutsche Bank non è coinvolta o non è stata coinvolta nell'ultimo esercizio finanziario (in qualità di convenuta o altrimenti), né è a conoscenza di minacce di procedimenti legali, arbitrari, amministrativi o di altra natura il cui esito, in caso di una decisione sfavorevole, possa avere rilevanti ripercussioni sulla sua posizione finanziaria presentata nel presente Documento di Registrazione. Inoltre, negli ultimi 12 mesi non è stato instaurato alcun procedimento legale, arbitrale, amministrativo o altro e, nel medesimo periodo, non si è concluso alcun procedimento che possa avere, o abbia avuto, nel recente passato un impatto significativo sulla posizione finanziaria e sulla redditività della Banca o del Gruppo Deutsche Bank.

Generale

Deutsche Bank AG e le sue controllate (in questa sezione denominati come il **Gruppo**) si trovano ad operare in un contesto legale e regolamentare che lo espone a notevoli rischi di controversie legali. Pertanto il Gruppo è coinvolto in procedimenti giudiziari, arbitrari ed amministrativi in Germania ed in altri Paesi, compresi gli Stati Uniti d'America, che scaturiscono dall'ordinaria attività di impresa. Il Gruppo Deutsche Bank considera le perdite potenziali che potrebbero derivare da fattori imprevedibili, fra i quali i fattori imprevedibili relativi a tali questioni, quando è probabile che sussista una responsabilità, e l'importo possa essere ragionevolmente stimato.

Gli eventi imprevedibili relativi a questioni legali sono soggetti a molte incertezze e l'esito sulle questioni individuali non è prevedibile con certezza. Una significativa attività di stima è necessaria per valutare la probabilità ed effettuare una stima dei fattori imprevedibili e comunque le perdite finali del Gruppo Deutsche Bank potrebbero essere alla fine significativamente differenti dalle stime effettuate. Le perdite totali del Gruppo Deutsche Bank rilevate con riferimento ai procedimenti giudiziari, arbitrari ed amministrativi sono determinate caso per caso e rappresentano la stima delle perdite probabili dopo aver considerato, *inter alia*, lo stato del procedimento, l'esperienza del Gruppo Deutsche Bank e l'esperienza di altri soggetti nelle medesime condizioni ed il parere dei consulenti legali. Sebbene eventuali decisioni definitive sfavorevoli di tali procedimenti legali possano avere effetti pregiudizievoli sui risultati operativi consolidati del Gruppo Deutsche Bank, nello specifico periodo di esercizio nel quale si redigono le relazioni di bilancio, il Gruppo Deutsche Bank ritiene, tuttavia, che ciò non pregiudicherà in misura sostanziale la propria situazione finanziaria a livello consolidato. Con riferimento a ciascuna questione descritta in seguito, alcune delle quali relative ad una serie di procedimenti legali, è opinione del Gruppo Deutsche Bank che le perdite ragionevolmente possibili relative a ciascuno di tali procedimenti legali ed ulteriori rispetto ad ogni accantonamento, siano o non significative, o non quantificabili.

I procedimenti legali più significativi per il Gruppo sono descritti di seguito.

Contenzioso relativo all'Assegnazione di azioni nelle IPO.

Deutsche Bank Securities Inc. (**DBSI**), la controllata americana broker-dealer della Banca, e le società che l'hanno preceduta, assieme a numerose altre società operanti nel settore degli strumenti finanziari, sono state convenute in oltre 80 procedimenti relativi ad asserite "*class action*", pendenti davanti alla *United District Court for the Southern District of New York*. In questi procedimenti si sostiene la violazione di leggi in materia di strumenti finanziari e di leggi *antitrust* da parte di emittenti, funzionari e dirigenti degli emittenti e dei sottoscrittori di tali strumenti finanziari, in relazione all'assegnazione di azioni in un numero elevato di offerte pubbliche iniziali (**IPO**). In questi procedimenti, DBSI viene convenuta in qualità di sottoscrittore degli strumenti finanziari. I procedimenti relativi alla violazione delle leggi in materia di strumenti finanziari vertono sull'esistenza di rilevanti inesattezze ed omissioni nei documenti di registrazione e nei prospetti

relativi alle offerte pubbliche, e sull'esistenza di pratiche di manipolazione del mercato in relazione ad operazioni di negoziazione a mercato chiuso degli strumenti finanziari oggetto delle offerte pubbliche. Una "class action" collegata è stata definitivamente rigettata nel 2007. Alcune accuse nei procedimenti relativi alle violazioni delle leggi in materia di strumenti finanziari, sostengono che i sottoscrittori abbiano subordinato l'assegnazione di azioni oggetto delle IPO ad operazioni di acquisto a mercato chiuso effettuate dai clienti ed al pagamento di compensi per i sottoscrittori celati sotto forma di commissioni di negoziazione di strumenti finanziari, e che tali sottoscrittori abbiano fatto pubblicare rapporti di analisti aventi contenuto fuorviante. Nei procedimenti relativi alle violazioni delle leggi in materia di strumenti finanziari, le mozioni di rigetto dei ricorsi presentate da DBSI ed altri sono state respinte in data 13 febbraio 2003. La richiesta degli attori relativa al riconoscimento di sei casi "campione" come "class action" nell'ambito dei procedimenti aventi ad oggetto la violazione delle leggi in materia di strumenti finanziari è stata accolta il 13 ottobre 2004. Il 5 dicembre 2006, la Corte di Appello per il Secondo Circuito degli Stati Uniti d'America ha riformato la sentenza ed ha stabilito che le azioni nei sei casi, come definite, non possono essere certificate. In data 26 marzo 2008, il tribunale ha accolto in parte e respinto in parte le istanze volte a rigettare le domande modificate dell'attore. L'accoglimento delle istanze da parte del tribunale non ha determinato alcuna conseguenza per le cause in cui DBSI è convenuta. A seguito di una mediazione è stata raggiunta una transazione, approvata dal giudice di merito in data 6 ottobre 2009. Il 23 ottobre 2009 un ricorrente ha depositato presso il Secondo Circuito un ricorso ai sensi della *Rule 23(f)* nel quale si richiedeva di far valere il diritto di appello contro l'approvazione del giudice di merito della *settlement class* (classe di attori disposti a discutere la definizione della controversia in via transattiva) relativa a 310 cause totali, incluse quelle in cui DBSI era citata come convenuta. Le parti attrici si sono opposte, e tutte le parti convenute sottoscrittrici si sono appellate, all'istanza del 2 novembre 2009. Gli attori si sono opposti e tutti i sottoscrittori convenuti hanno risposto al ricorso del 2 novembre 2009. Il ricorso è stato poi ritirato e sostituito con un appello contro la decisione della corte distrettuale. Alla data del presente Documento di Registrazione l'appello è in pendenza innanzi al Secondo Circuito.

Contenzioso relativo ad operazioni di natura fiscale.

Deutsche Bank AG, assieme ad alcune società collegate e ad alcuni attuali e/o ex dipendenti (collettivamente denominati in questa sezione **Deutsche Bank**), sono stati collettivamente convenuti in numerosi procedimenti legali intrapresi da clienti in diverse operazioni di natura fiscale. Deutsche Bank ha fornito prodotti e servizi finanziari a questi clienti, che erano assistiti da diversi professionisti nel ramo della consulenza legale, finanziaria e contabile. I clienti avevano poi richiesto benefici fiscali in base a tali operazioni e l'*Internal Revenue Service (IRS)* statunitense ha respinto siffatte richieste. In questi procedimenti legali, i clienti sostengono che i consulenti professionali, unitamente a Deutsche Bank, hanno impropriamente indotto in errore gli investitori, facendo credere loro che i benefici fiscali richiesti sarebbero stati concessi dall'IRS. I procedimenti legali pendono davanti a tribunali federali e statali ed in procedure arbitrali, e le pretese avanzate contro Deutsche Bank si fondano sia sulla legge statale statunitense che su quella federale. Molte delle pretese contro Deutsche Bank sono fatte valere da clienti persone fisiche, mentre altre sono fatte valere per conto di una classe putativa di investitori. Non è stata riconosciuta l'esistenza di alcuna *class action* contro Deutsche Bank. Circa 100 procedimenti legali si sono conclusi con il rigetto delle accuse formulate rispetto a Deutsche Bank. Vari altri procedimenti sono pendenti contro Deutsche Bank e sono al momento in diverse fasi pre-giudiziali, compresa la fase di produzione di documenti. La Banca ha ricevuto anche una serie di richieste non depositate ed ha risolto alcune di queste pretese non depositate, sebbene altre rimangano ancora pendenti nei confronti di Deutsche Bank. Deutsche Bank non prevede che questi procedimenti legali pendenti e richieste non depositate abbiano un effetto significativo sulla sua posizione finanziaria o sulla sua redditività.

Inoltre, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti (**DOJ**) ha condotto una indagine penale relativa alla partecipazione di Deutsche Bank a operazioni di natura fiscale che furono portate a termine approssimativamente dal 1996 fino all'inizio del 2002. Il 21 dicembre 2010, Deutsche Bank ha risolto questa indagine stipulando un accordo di non-istituzione di procedimenti legali (*non-prosecution agreement*) con il DOJ e un accordo di chiusura (*closing agreement*) con l'IRS, ai sensi dei quali Deutsche Bank ha pagato

USD 553,6 milioni al governo degli Stati Uniti e, tra l'altro, ha convenuto di assumere un esperto indipendente per valutare l'attuazione e l'efficacia di varie misure di conformità che Deutsche Bank ha attuato.

Contenzioso Kirch.

Nel maggio 2002, il Dottor Leo Kirch, personalmente ed in qualità di cessionario di due società dell'allora Kirch Group, i.e. PrintBeteiligungs GmbH e la capogruppo TaurusHolding GmbH & Co. KG, ha intrapreso un'azione legale contro il Dottor Rolf-E. Breuer e Deutsche Bank AG sostenendo che una dichiarazione resa dal Dottor Breuer (allora Portavoce del Consiglio di Gestione di Deutsche Bank AG), nel corso di un'intervista al canale televisivo *Bloomberg* in data 4 febbraio 2002 avente ad oggetto il Gruppo Kirch, violasse le leggi ed arrecasse un danno finanziario.

In data 24 gennaio 2006 la Corte Suprema Federale Tedesca ha accolto l'azione per l'ottenimento di sentenza dichiarativa solamente rispetto alle pretese intentate dalla PrintBeteiligungs GmbH. Tale azione non richiede la prova di una qualsiasi perdita causata dalla dichiarazione resa nell'intervista. PrintBeteiligungs GmbH è l'unica società del gruppo Kirch ad essere mutuataria di Deutsche Bank AG. Le pretese avanzate personalmente dal Dottor Kirch e dalla società capogruppo, TaurusHolding GmbH & Co. KG, sono state rigettate. Nel maggio del 2007, il Dottor Kirch ha intrapreso un'azione legale per il pagamento, in qualità di cessionario di PrintBeteiligungs GmbH contro Deutsche Bank AG e il Dottor Bruer. Dopo aver modificato la base per il computo dei propri asseriti danni nel frattempo, il Dottor Kirch ha chiesto il pagamento di circa 1,3 miliardi di euro oltre agli interessi. Il 22 febbraio 2011, la Corte Distrettuale di Monaco I ha respinto la causa nella sua integralità. Il Dott. Kirch ha depositato un avviso di appello contro la decisione. Nei suddetti procedimenti, il Dottor Kirch deve fornire la prova del danno finanziario arrecato da tale dichiarazione alla società PrintBeteiligungs GmbH ed il relativo ammontare.

In data 31 dicembre 2005, KGL Pool GmbH ha intentato un procedimento legale nei confronti di Deutsche Bank AG e del Dottor Breuer. Tale procedimento si basa su pretese di diverse controllate di quello che era in precedenza il Gruppo Kirch. KGL Pool GmbH mira ad ottenere una sentenza dichiarativa che riconosca la responsabilità solidale ed individuale di Deutsche Bank AG e del Dottor Breuer per i danni conseguenti alla dichiarazione resa nell'intervista ed all'atteggiamento assunto da Deutsche Bank AG nei confronti di molte controllate del Gruppo Kirch. Nel dicembre 2007, KGL Pool GmbH ha ampliato tale procedimento con una mozione per il pagamento di circa 2 miliardi di euro oltre gli interessi compensativi per i presunti danni che le due controllate del Gruppo Kirch hanno sofferto secondo quanto asserito nella dichiarazione del Dottor Breuer. In data 31 marzo 2009, la Corte Distrettuale di Monaco I ha respinto interamente la domanda. L'attore ha impugnato la decisione in appello. A seguito di una raccomandazione da parte della corte d'appello che le parti valutino la possibilità di una transazione di tutti i procedimenti legali pendenti tra Deutsche Bank e il Dott. Kirch e le parti correlate, che non ha portato a una soluzione, la corte d'appello ha continuato il procedimento con la raccolta delle prove. Deutsche Bank ritiene che le pretese non abbiano fondamento e che né la causalità della dichiarazione dell'interrogatorio relativa a un risarcimento danni, né l'entità del risarcimento danni preteso siano state sufficientemente dimostrate.

Contenzioso Parmalat

A seguito della bancarotta della società italiana Parmalat, il pubblico ministero del Tribunale di Milano ha condotto una indagine penale che ha portato ad indizi penali sull'esistenza di un asserito reato di manipolazione di mercato contro alcune banche, fra cui anche Deutsche Bank e Deutsche Bank S.p.A. ed alcuni dei loro dipendenti. Il Tribunale di Milano ha pronunciato la sentenza di primo grado il 18 aprile 2011. Gli enti e i dipendenti di Deutsche Bank sono stati assolti da ogni accusa.

La magistratura inquirente di Parma ha svolto un'indagine penale su vari dipendenti di banca, tra cui alcuni di Deutsche Bank, per bancarotta fraudolenta. Il processo è iniziato a settembre 2009 ed è tuttora in corso. Un ex dipendente di Deutsche Bank ha patteggiato la pena per i capi d'accusa che gli erano stati mossi a

Milano e Parma (la maggior parte dei quali si riferivano ad un periodo precedente al suo impiego presso la Banca) e dette accuse sono state pertanto ritirate.

Alcuni obbligazionisti e azionisti privati hanno sostenuto la responsabilità civile di Deutsche Bank relativamente ai suddetti procedimenti penali. Deutsche Bank ha proposto formalmente una transazione con gli investitori privati che hanno promosso tale causa contro Deutsche Bank. Tale offerta è stata accettata da alcuni degli investitori privati.

Nel gennaio 2011 un gruppo di investitori istituzionali (obbligazionisti e azionisti) hanno promosso dinanzi al tribunale di Milano una causa civile di risarcimento danni, per un ammontare complessivo di Euro 130 milioni più interessi e spese, contro varie banche italiane e internazionali, tra cui Deutsche Bank e Deutsche Bank S.p.A. per asserito concorso con Parmalat nel collocamento doloso di titoli e per avere aggravato lo stato di insolvenza di Parmalat. Una prima udienza è prevista per settembre o ottobre 2011.

Questioni relative alle Asset Backed Securities

Deutsche Bank AG, unitamente a certe affiliate (congiuntamente denominate in questa sezione, **Deutsche Bank**) è stata oggetto di mandati di comparizione e richieste di informazioni da parte di organismi regolamentari ed enti governativi in relazione alle sue attività di emissione (*origination*), acquisto, cartolarizzazione, vendita e commercio di *asset backed securities*, *asset backed commercial paper* e derivati di credito, inclusi, tra gli altri, *residential mortgage backed securities*, obbligazioni collateralizzate e *credit default swaps*. Deutsche Bank sta prestando piena collaborazione a fronte di detti mandati di comparizione e richieste di informazioni. Deutsche Bank è anche la convenuta in varie cause civili (comprese le *class action* putative), promosse ai sensi del *Securities Act* del 1933 o del *common law* statale, relative a *residential mortgage backed securities*. Tali controversie legali includono (1) una *class action* putativa pendente presso la Corte Superiore di California nella Contea di Los Angeles circa il ruolo svolto da Deutsche Bank Securities Inc. (**DBSI**), controllata di Deutsche Bank, in concorso con altre istituzioni finanziarie, come sottoscrittore nell'ambito dell'offerta di alcuni titoli emessi da Countrywide Financial Corporation o da una sua affiliata ("Countrywide"), in relazione alla quale vi è un accordo transattivo che è stato approvato preliminarmente, ma non in via definitiva, dalla Corte, e una *class action* putativa pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Central District della California circa il ruolo avuto da DBSI, in concorso con altre istituzioni finanziarie, come sottoscrittore nell'ambito dell'offerta di alcuni certificati ipotecari *pass-through* emessi da Countrywide; (2) una *class action* putativa pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Southern District di New York circa il ruolo avuto da DBSI, in concorso con altre istituzioni finanziarie, come sottoscrittore nell'ambito dell'offerta di alcuni certificati ipotecari *pass-through* emessi da società affiliate di IndyMac MBS, Inc.; (3) una *class action* putativa pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Northern District della California circa il ruolo avuto da DBSI, in concorso con altre istituzioni finanziarie, come sottoscrittore nell'ambito dell'offerta di alcuni certificati ipotecari *pass-through* emessi da società affiliate a Wells Fargo Asset Securities Corporation; (4) una *class action* putativa pendente presso la Corte Suprema di New York nella Contea di New York circa il ruolo avuto da vari istituzioni finanziarie, inclusi DBSI, come sottoscrittore, nell'ambito dell'offerta di alcuni certificati ipotecari *pass-through* emessi da società affiliate di Residential Accredited Loans, Inc.; e (5) una citazione depositata dalla Federal Home Loan Bank di San Francisco (**FHLB SF**) pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Northern District della California riguardante il ruolo di un certo numero di istituzioni finanziarie, ivi comprese alcune affiliate di Deutsche Bank, quale emittente e sottoscrittore di alcuni certificati ipotecari *pass-through* acquistati da FHLB SF. Inoltre alcune affiliate di Deutsche Bank, compresa la DBSI, sono state citate a giudizio in una *class action* putativa pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per l'Eastern District di New York per il ruolo da esse avuto come emittente e sottoscrittore di alcuni titoli ipotecari *pass-through*. Tutte le suddette cause civili si trovano ancora nella fase iniziale. Il 31 marzo 2011 la corte ha ammesso l'istanza di rigetto di una *putative class action* pendente davanti alla Corte Distrettuale degli Stati Uniti, Southern District of New York, riguardo al ruolo di DBSI, insieme ad altre istituzioni finanziarie, come sottoscrittore delle offerte di alcuni certificati ipotecari *pass-through* emessi da

enti collegati a Novastar Mortgage Funding Corporation. La corte ha concesso agli attori un termine di 45 giorni per depositare un atto di citazione in cui siano corrette alcune carenze presenti nelle domande.

Dal 2005 al 2008, quale parte dell'attività relativa ai mutui ipotecari residenziali statunitensi di Deutsche Bank, Deutsche Bank ha venduto circa USD 84 miliardi di mutui a cartolarizzazioni con marchio privato e USD 71 miliardi mediante vendite di *whole loan*, anche a enti sponsorizzati dal governo americano, come la Federal Home Loan Mortgage Corporation e la Federal National Mortgage Association. Deutsche Bank ha ricevuto domande di riacquisto di mutui o di indennizzo di acquirenti, altri investitori o assicuratori finanziari in relazione a perdite che sarebbero state causate da gravi violazioni di dichiarazioni e garanzie. La prassi generale di Deutsche Bank consiste nel trattare richieste di riacquisto valide presentate in conformità ai diritti contrattuali. Quando Deutsche Bank ritiene che non esista tale base valida per richieste di riacquisto, Deutsche Bank le respinge e non le considera più in sospeso ai suoi fini di ricerca (*tracking purposes*). Al 31 dicembre 2010, Deutsche Bank aveva circa USD 600 milioni di richieste di riacquisto di mutui ipotecari in sospeso (in base al saldo di capitale originario dei mutui). A fronte di queste richieste, Deutsche Bank ha istituito riserve non significative e che Deutsche Bank ritiene essere adeguate. Al 31 dicembre 2010, Deutsche Bank aveva ultimato riacquisti e altrimenti regolato pretese relative a mutui per un saldo di capitale originario di circa USD 1,9 miliardi. In relazione a tali riacquisti e transazioni, Deutsche Bank ha ottenuto la liberazione in relazione a potenziali pretese per circa USD 22,4 miliardi di mutui venduti dalla stessa come sopra descritto.

Titoli Auction Rate

Deutsche Bank e DBSI sono state oggetto di una *class action* putativa, promossa dinanzi alla Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il *Southern District* di New York, che intende fare valere vari reclami in base alla legge federale sui valori mobiliari per conto di tutte le persone fisiche o gli enti che avevano acquistato e sono ancora in possesso di *Auction Rate Preferred Securities* e *Auction Rate Securities* (collettivamente, ARS) offerti in vendita da Deutsche Bank e DBSI tra il 17 marzo 2003 e il 13 febbraio 2008. Il 9 dicembre 2010 la corte ha rigettato la *class action* putativa *with prejudice*. Per accordo, l'attore ha fino al 18 agosto 2011 per depositare un avviso di appello del rigetto. Deutsche Bank, DBSI e/o Deutsche Bank Alex. Brown, una divisione di DBSI, sono anche state citate in giudizio in 17 azioni legali individuali che intendono far valere vari reclami ai sensi della legge federale sui valori mobiliari e il *common law* statale derivanti dalla vendita di ARS. Nove delle azioni individuali sono pendenti, e otto azioni individuali sono state risolte e/o respinte *with prejudice*. Deutsche Bank era anche la convenuta, assieme ad altre dieci istituzioni finanziarie, in due *class action* putative, promosse dinanzi alla Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il *Southern District* di New York, per presunte violazioni delle leggi *antitrust*. Le *class action* putative sostengono un accordo illecito dei convenuti finalizzato a sostenere artificiosamente e, successivamente, a limitare, a febbraio 2008, il mercato degli ARS. All'incirca alla data del 26 gennaio 2010 la corte ha respinto le due *class action* putative. Gli attori hanno proposto appello contro tali decisioni di rigetto.

Deutsche Bank e DBSI sono state soggette a procedimenti da parte di agenzie statali e federali di controllo della normativa finanziaria nel quadro delle indagini sulla commercializzazione e la vendita degli ARS. Nell'agosto 2008 Deutsche Bank e le sue controllate hanno concluso accordi di massima con il New York Attorney General's Office (NYAG) e con la North American Securities Administration Association (NASAA), in rappresentanza di un consorzio di altri stati e territori degli Stati Uniti; in virtù di tali accordi Deutsche Bank e le sue controllate si sono impregnate a: riacquistare dai rispettivi clienti al dettaglio, alcune istituzioni di piccole e medie dimensioni e organizzazioni filantropiche, gli ARS che detti clienti avevano già acquistato da Deutsche Bank e dalle sue controllate prima del 13 febbraio 2008; operare sollecitamente al fine di fornire soluzioni di liquidità per i loro grandi clienti istituzionali che avevano acquistato gli ARS da Deutsche Bank e dalle sue controllate; pagare a NYAG e NASAA una penale complessiva pari a U.S.\$15 milioni agli organismi regolatori pubblici; ed a sottostare ai provvedimenti statali che impongono, nel futuro, l'adempimento alle normative statali applicabili. Il 3 giugno 2009, DBSI ha concluso con NYAG e il New Jersey Bureau of Securities accordi transattivi coerenti con gli accordi di principio dell'agosto 2008, e DBSI ha concluso un nuovo accordo transattivo con la Securities and Exchange Commission ("SEC") che recepiva

non solo i termini degli accordi di principio con gli stati. Da quel momento, DBSI ha ricevuto proposte di transazione da vari stati e agenzie territoriali in virtù delle quali le agenzie hanno rivendicato le quote di pertinenza della sanzione di U.S.\$15 milioni. DBSI conta di mettere a punto i provvedimenti transattivi e di versare agli stati richiedenti, nei mesi a venire, le quote di sanzione richieste.

Trust Preferred Securities

Deutsche Bank e alcune delle sue affiliate e dirigenti sono stati oggetto di una *class action* putativa depositata presso la *United District Court for the Southern District of New York*, che promuove azioni ai sensi delle leggi federali in materia di titoli per conto di soggetti che hanno acquistato determinati *trust preferred Securities* emessi da Deutsche Bank e le sue affiliate tra ottobre 2006 e maggio 2008. Le azioni sono fatte valere ai sensi delle Sezioni 11, 12 (a)(2) e 15 del *Securities Act* del 1933. Una *class action* modificata e cumulativa è stata depositata il 25 gennaio 2010. È pendente un'istanza di rigetto.

Sebastian Holdings

Deutsche Bank AG è coinvolta in un contenzioso sia nel Regno Unito sia negli Stati Uniti con Sebastian Holdings Inc., una società di Turks and Caicos (SHI). La vertenza risale ad ottobre 2008 quando SHI ha accumulato perdite nell'attività di *trading* e successivamente non è stata in grado di fare fronte alle richieste di margini da parte di Deutsche Bank AG.

L'azione legale nel Regno Unito è intentata da Deutsche Bank AG allo scopo di recuperare circa USD 246 milioni che SHI le deve dopo che DB aveva liquidato due serie di *master trading agreements* con SHI. Nell'azione legale nel Regno Unito contro SHI, il giudice (*trial court*) ha dichiarato di avere giurisdizione in relazione alla causa di Deutsche Bank e ha respinto la pretesa di SHI in cui si sosteneva che il foro non fosse competente per la causa. SHI ha proposto appello avverso tali pronunce, ma gli appelli a entrambe le pronunce sono stati respinti dalla Corte di Appello nell'agosto 2010. SHI ha richiesto alla Corte Suprema l'autorizzazione ad appellarsi alla decisione della Corte di Appello, ma la Corte Suprema ha respinto l'istanza di SHI.

Deutsche Bank AG ha avviato una relativa causa di risarcimento nel Regno Unito contro Alexander M. Vik, uomo d'affari norvegese e amministratore unico di SHI, e Vik Millahue, una società cilena, richiedendo che fossero restituiti a Deutsche Bank AG taluni fondi che erano stati trasferiti dai conti accesi da SHI presso Deutsche Bank AG (l'"**Azione Vik UK**"). Il tribunale ha deciso che i tribunali inglesi non erano competenti per giudicare l'azione legale Vik UK e ha così archiviato la causa. Pertanto, Deutsche Bank AG non continua più tale azione.

L'azione legale per risarcimento danni negli Stati Uniti è stata intentata da SHI contro Deutsche Bank AG presso il tribunale dello Stato di New York; le circostanze sono le stesse della causa di Deutsche Bank AG contro SHI nel Regno Unito, e il risarcimento preteso è di almeno \$2,5 miliardi in un reclamo modificato. Il giudice di merito ha respinto la richiesta di SHI di unificare le cause contro Deutsche Bank AG nel Regno Unito. Il giudice di merito ha respinto l'istanza di archiviazione promossa da Deutsche Bank AG o la richiesta di sospensione del procedimento negli Stati Uniti in favore del procedimento a Londra; invece ha accolto l'istanza presentata da Deutsche Bank AG di archiviazione dei ricorsi promossi da SHI per illecito, ma non le istanze in materia contrattuale o *quasi-contractual*. La *New York Appellate Division* ha confermato la decisione del giudice di merito e l'istanza modificata è stata depositata dopo la decisione dell' *Appellate Division*. Deutsche Bank AG ha depositato una istanza di rigetto delle domande contenute nell'atto di citazione modificato.

Ocala

Deutsche Bank è un creditore garantito di Ocala Funding LLC (**Ocala**), un veicolo di cartolarizzazione (*commercial paper vehicle*) sponsorizzato da Taylor Bean & Whitaker Mortgage Corp., che ha cessato la propria attività di mutui ipotecari e ha richiesto la *bankruptcy protection* (amministrazione controllata) ad

agosto 2009. Bank of America è agente fiduciario, garante, custode e depositario di Ocala. Deutsche Bank ha iniziato l'azione civile contro Bank of America presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Southern District di New York per inadempimento contrattuale, inadempimento di doveri fiduciari e indennizzo contrattuale derivanti dall'inadempimento di Bank of America rispetto al proprio obbligo di garantire e salvaguardare i mutui su somme di denaro e mutui ipotecari (*cash and mortgage loans*) che garantivano a loro volta l'investimento in *commercial paper* di Deutsche Bank. In data 23 marzo 2011 la corte di primo grado ha in parte negato e in parte accolto l'istanza di rigetto delle domande proposta da Bank of America. Deutsche Bank AG ha avviato un contenzioso civile separato presso la Corte Distrettuale del Southern District di New York nei confronti di Bank of America per la conversione di certi mutui ipotecari detenuti da Ocala. Pende una istanza di rigetto proposta da parte di Bank of America per per questo secondo procedimento.

Adelphia Communications Corporation

Alcune società controllate da Deutsche Bank AG sono state tra le numerose istituzioni finanziarie e gli altri soggetti che sono stati nominati come imputati in due procedimenti accusatori iniziati nel 2003 da un comitato di creditori e da un comitato di giustizia (*equity committee*) di Adelphia Communications Corporation. Ad ottobre 2007, l'Adelphia Recovery Trust ha presentato un ricorso modificato che univa i due procedimenti accusatori, nuovamente modificato nel febbraio 2008. L'azione legale riunita era finalizzata a cancellare e recuperare alcuni prestiti, inclusi circa 50 milioni di dollari presumibilmente pagati a Deutsche Bank Securities Inc. in relazione a prestiti di margine, ed era finalizzata a dimostrare i danni arrecati collettivamente dagli imputati basati su violazioni di diritti statutari e danni extracontrattuali. Gli imputati della banca hanno presentato diversi ricorsi per impugnare il reclamo consolidato, che erano stati in parte concessi ed in parte negati. Nell'ottobre 2010 è stato raggiunto un accordo transattivo ai sensi del quale tutte le banche convenute (comprese le controllate di Deutsche Bank AG), tranne una, hanno risolto tutte le loro pretese in sospeso nei loro confronti nel procedimento accusatorio in cambio di un pagamento totale di USD 175 milioni da parte del complesso di tali banche convenute. L'accordo transattivo è stato approvato dalla corte e la questione è stata archiviata *with prejudice* nei confronti dei convenuti che hanno concluso l'accordo transattivo.

Comune di Milano

Nel gennaio 2009, il Comune di Milano (il **Comune**) ha citato in giudizio presso il Tribunale di Milano (il **Tribunale**) Deutsche Bank AG ed altre tre banche (congiuntamente le **Banche**) in relazione a un'emissione di obbligazioni del 2005 da parte del Comune (le **Obbligazioni**) e un'operazione di swap correlata, che è stata successivamente ristrutturata più volte tra il 2005 e il 2007 (lo **Swap**) (le **Obbligazioni** e lo **Swap** e insieme l'**Operazione**). Il Comune chiede un risarcimento danni e/o altri rimedi sulla base di presunti atti fraudolenti ed ingannevoli e il presunto inadempimento degli obblighi di consulenza nel modo seguente: per quanto riguarda l'elemento di tasso di interesse dell'operazione di Swap, il Comune propone una ristrutturazione permanente dello swap e chiede (i) 23,6 milioni di euro quale differenza tra somme già versate fino ad oggi secondo i vecchi Swap e ciò che il Comune avrebbe pagato con la sua struttura proposta; e (ii) la differenza tra le somme ancora da versare in base allo Swap esistente fino alla scadenza e quello che il Comune avrebbe dovuto pagare con la struttura da lui proposta. Per quanto riguarda l'elemento di *credit default* dello Swap, il Comune richiede il rimborso futuro di qualsiasi importo che avrebbe dovuto pagare sotto la Swap al verificarsi di qualsiasi evento di credito o in caso di rimborso anticipato dell'elemento di *credit default*. Nel caso in cui la Corte non dovesse concedere il risarcimento dei danni di cui sopra, il Comune richiede 88,8 milioni di euro con riferimento a presunte commissioni "nascoste" incorporate nello Swap, e non meno di 150 milioni di euro come risarcimento per i danni generali dovuti dallo Swap. Le richieste sono presentate in solido contro ciascuna delle Banche. La prima udienza si è svolta in data 9 marzo 2011, ma è stata trattata solo l'istanza di sospensione dei procedimenti proposta dal Comune fino a che non sia stato deciso il regolamento di giurisdizione. La sospensione è stata concessa. Il regolamento di giurisdizione rimane pendente.

Nel marzo 2010, su richiesta del Procuratore di Milano, il tribunale penale di Milano ha disposto il rinvio a giudizio di ciascuna banca e di alcuni loro dipendenti (inclusi due dipendenti attuali di Deutsche Bank). Le accuse sono per presunti reati relativi all'Operazione, in particolare per una frode nei confronti di un ente pubblico. Il Procuratore di Milano qualche tempo fa ha sequestrato alcuni beni delle banche in previsione di tale processo, tra cui 25,1 milioni di euro in contanti da Deutsche Bank. Il Procuratore di Milano ritiene che tale somma sia equivalente al ricavato che Deutsche Bank ha ottenuto dalla presunta frode, ed è oggetto di confisca (e potrebbe essere aumentata o ridotta) qualora il giudice decida in tal senso dopo il processo. Il processo è ora in corso. A questo stadio non è possibile stimare quando sarà raggiunto un verdetto.

KOSPI Index Unwind

A seguito della flessione di circa il 2,7% del Korea Composite Stock Price Index 200 (**KOSPI 200**) nell'asta di chiusura dell'11 novembre 2010, il Korean Financial Supervisory Service (**FSS**) ha avviato un'indagine e manifestato timore che il crollo del KOSI 200 fosse attribuibile alla vendita da parte di Deutsche Bank AG (in questa sezione denominata **Deutsche Bank**) di un paniere di titoli azionari per un controvalore di circa EUR 1,6 miliardi, che era detenuto nell'ambito di una posizione di arbitraggio sul KOSPI 200. Il 23 febbraio 2011 la Korean Financial Services Commission che vigila sull'operato della FSS, ha riesaminato le conclusioni e le raccomandazioni e ha deciso di adottare i seguenti provvedimenti: (i) promuovere presso la Procura della Repubblica Coreana un'azione penale per presunta manipolazione del mercato contro cinque dipendenti del gruppo Deutsche Bank e della controllata di Deutsche Bank, Deutsche Securities Korea Co. (**DSK**), per responsabilità indiretta; e (ii) infliggere sei mesi di sospensione, con decorrenza 1 aprile 2011, dall'attività di DSK relativa alla negoziazione proprietaria di *cash equities* (azioni fisiche) e derivati quotati e alla negoziazione di *cash equities* tramite DMA (*direct market access*), nonché ordinare a DSK di sospendere dall'impiego per sei mesi uno dei citati dipendenti. Esiste un'esenzione dalla sospensione dalle attività per consentire a DSK di continuare ad operare come *liquidity provider* per quanto riguarda i titoli in circolazione legati a derivati. La Procura della Repubblica Coreana sta avviando in proprio un'inchiesta volta a stabilire l'eventuale rinvio a giudizio di DSK e/o dei relativi dipendenti.

La seguente tabella mostra la movimentazione, per tipologia (i.e. rischio operativo/procedimenti legali; altre tipologie), degli accantonamenti:

| ACCANTONAMENTI | Rischio Operativo/ Procedimenti legali | Altro | Totale¹ |
|--|---|--------------------|---------------------------|
| in milioni di euro | | | |
| Bilancio all'1 gennaio 2009 | 762 | 446 | 1.208 |
| Variazioni nel gruppo di società consolidate | 2 | 4 | 6 |
| Nuovi accantonamenti | 338 | 152 | 490 |
| Importi utilizzati | (164) | (155) | (319) |
| Importi riservati non utilizzati | (183) | (115) | (298) |
| Effetti dalle variazioni nella fluttuazione dei tassi / Cancellazione di sconto (<i>Unwind of discount</i>) | 3 | 9 | 12 |
| Altro | - | - | - |
| Bilancio al 31 dicembre 2009 | 758 | 341 | 1.099 |
| Variazioni nel gruppo di società consolidate | 44 | 1.148 ² | 1.192 |
| Nuovi accantonamenti | 318 | 225 | 543 |
| Importi utilizzati | (511) | (141) | (652) |
| Importi riservati non utilizzati | (130) | (102) | (232) |
| Effetti dalle variazioni nella fluttuazione dei tassi / Cancellazione di sconto (<i>Unwind of discount</i>) | 44 | 15 | 59 |
| Altro ³ | (7) | (17) | (24) |
| Bilancio al 31 dicembre 2010 | 516 | 1.469 | 1.985 |

¹ Per la parte rimanente degli accantonamenti indicati nel bilancio consolidato, si prega di vedere la Nota 16 al Bilancio contenuto nel Financial Report 2009 del Gruppo, a disposizione del pubblico e incluso mediante riferimento nel Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14, nella quale sono indicati gli accantonamenti su crediti connessi ad operazioni fuori bilancio.

² L'aumento è principalmente imputabile al consolidamento di Deutsche Bank AG. Inclusi in questo importo sono gli accantonamenti nell'attività di risparmio delle famiglie di Eur 842 milioni al 31 dicembre 2010.

³ Include principalmente riclassificazioni di passività detenute per la vendita.

Il Gruppo Deutsche Bank definisce rischio operativo sia la possibilità di incorrere in perdite in relazione a personale, tecnologie, progetti, attività, relazioni con i clienti, terze parti o enti di controllo, quali ad esempio le perdite connesse ad eventi ingovernabili, interruzione dell'attività, processi non adeguatamente definiti o falliti o errori nell'attività di controllo o nei sistemi di gestione.

Per maggiori informazioni sugli accantonamenti riservati alla copertura di perdite potenziali si veda la Nota 28 al Bilancio contenuto nel Financial Report 2010 del Gruppo a disposizione del pubblico e incluso mediante riferimento nel Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14.

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella situazione finanziaria del Gruppo Deutsche Bank a partire a partire dalla data delle ultime informazioni finanziarie infrannuali pubblicate, 30 giugno 2011.

12. CONTRATTI IMPORTANTI

Nello svolgimento ordinario delle proprie attività, il Gruppo Deutsche Bank stipula numerosi contratti con vari altri enti. Negli ultimi due anni, il Gruppo Deutsche Bank non ha tuttavia concluso alcun contratto importante al di fuori del normale svolgimento della propria attività.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Laddove informazioni siano state ottenute da terzi, Deutsche Bank conferma che tali informazioni sono state accuratamente riprodotte e che, nei limiti in cui Deutsche Bank ne sia a conoscenza e in grado di verificare, dalle informazioni pubblicate da tali terzi non sono stati omessi fatti che renderebbero le informazioni riportate fuorvianti o non corrette.

14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Dalla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione e per tutta la durata della sua validità, i seguenti documenti saranno a disposizione del pubblico presso (i) la sede principale della Banca in Taunusanlage 12, 60325, Francoforte sul Meno, Germania, (ii) Deutsche Bank AG S.p.A., in Piazza del Calendario, 3, 20126, Milano, Italia, (iii) sul sito *web* della Banca www.db.com e (iv) se del caso, in relazione ai Titoli ammessi alla negoziazione su mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., sul sito internet www.borsaitaliana.it:

- (1) Relazione Trimestrale (*Interim Report*) del Gruppo Deutsche Bank al 30 giugno 2011, che include la relazione di revisione limitata dei revisori (*review report*);
- (2) Relazione Trimestrale (*Interim Report*) del Gruppo Deutsche Bank al 31 marzo 2011, che include la relazione di revisione limitata dei revisori (*review report*);
- (3) l'*Annual Review* del Gruppo Deutsche Bank per l'anno 2010 che contiene il *Financial Report* 2010 del Gruppo Deutsche Bank, che include la relazione di revisione dei revisori (*audit report*);
- (4) l'*Annual Review* del Gruppo Deutsche Bank per l'anno 2009 che contiene il *Financial Report* 2009 del Gruppo Deutsche Bank, che include la relazione di revisione dei revisori (*audit report*);
- (5) lo statuto e l'atto costitutivo di Deutsche Bank.

I documenti sopra elencati sono da considerarsi inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come specificato nel Capitolo 11, salvo per il fatto che qualsiasi dichiarazione che faccia parte di un documento incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione dovrà essere considerata modificata o superata ai fini del presente Documento di Registrazione nel caso in cui una dichiarazione o parte di documento incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione modifichi o superi tale dichiarazione precedente (sia espressamente, sia implicitamente o in altro modo). Qualsiasi dichiarazione così modificata o superata non sarà inclusa mediante riferimento, a meno che non sia previsto, nel presente Documento di Registrazione.

Ciascun documento incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione dovrà essere considerato parte integrante del presente Documento di Registrazione e dovrà essere letto congiuntamente con il Documento di Registrazione.

La Banca si adopererà affinché coloro che riceveranno il presente Documento di Registrazione, se lo richiederanno e senza costi aggiuntivi, possano avere la documentazione menzionata, con l'esclusione di qualsiasi documento non incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Deutsche Bank è soggetta all'obbligo di comunicare e depositare presso la BaFin, la competente autorità di vigilanza tedesca, le relazioni trimestrali e il bilancio annuale.

Le informazioni finanziarie periodiche indicate nel seguente calendario finanziario, saranno disponibili al pubblico sul sito *web* della Banca www.db.com:

- Secondo Trimestre 2011: 26 luglio 2011;
- Terzo Trimestre 2011: 25 ottobre 2011;
- Risultati preliminari per l'esercizio 2011: 2 febbraio 2012;
- *Annual Report* 2011: 20 marzo 2012.

I potenziali investitori sono pregati di leggere la documentazione e di consultare le informazioni disponibili al pubblico e/o incluse mediante riferimento, al fine di ottenere maggiori dettagli sulle condizioni finanziarie e sulle attività della Banca.